

**M&C** S.p.A.

sede legale Torino – via Valeggio 41

sede operativa Milano – Bastioni di Porta Nuova 21

C.F. e Registro Imprese di Torino n. 09187080016

Capitale sociale Euro 30.339.804,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2019**

M & C S.p.A.

---

**Presidente Onorario**  
Ing. Carlo De Benedetti

**Consiglio di Amministrazione**  
Giovanni Canetta Roeder (Presidente e Amministratore Delegato)  
Cinzia Arnaboldi (\*)  
Leonilde Petito  
Marina Vaciago  
Antonio Luongo

**Collegio Sindacale**  
Eugenio Randon (Presidente)  
Pietro Bessi  
Emanuela Congedo

**Società di Revisione**  
Deloitte & Touche S.p.A.

*(\*) cooptata dal consiglio di amministrazione del 30 maggio 2019*

## Indice

Relazione intermedia sulla gestione .....	1
Allegato: Schemi contabili di M&C S.p.A. al 30 giugno 2019 .....	13
Bilancio consolidato semestrale abbreviato di M&C.....	18
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 154 -bis del dlgs 58/1998 e dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.....	73
Relazione della Società di Revisione.....	74

**RELAZIONE INTERMEDIA  
SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

l'evento più rilevante che ha riguardato l'esercizio 2019 di M&C S.p.A. ("**M&C**" o la "**Società**") è stato l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci di un progetto finalizzato alla messa in liquidazione volontaria, dettagliatamente illustrato, nel successivo paragrafo "*Proposta di fusione, de-listing e messa in liquidazione*". Tale progetto ha anche comportato la costituzione di M&CL S.p.A. ("**M&CL**"), *i.e.* una società di nuova costituzione interamente partecipata da M&C. Pertanto, M&C predispose la sua relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 su base consolidata.

Si evidenzia inoltre che i dati comparativi al 30 giugno 2018 (quando M&C ancora possedeva il gruppo Treofan, ceduto, come è noto nel corso del 2018) sono esposti in base alle disposizioni del principio contabile internazionale IFRS5 "*Non-current assets held for sale and discontinued operations*", rappresentando quindi i risultati economici e finanziari del gruppo Treofan come una *discontinued operation* e pertanto come una attività in dismissione.

## RISULTATI DI GESTIONE DEL PRIMO SEMESTRE 2019

### *Risultati della controllante M&C*

La gestione di M&C nei primi sei mesi dell'esercizio 2019 evidenzia una perdita netta di periodo pari a Euro 1,3 milioni, in calo rispetto alla perdita di Euro 30,5 milioni nel corrispondente periodo del 2018 (che includeva un *impairment* della partecipazione in Treofan Holdings GmbH ("**Treofan Holdings**") pari a Euro 29 milioni).

La perdita del primo semestre 2019 è stata determinata principalmente dai costi operativi pari a circa Euro 1,4 milioni (circa Euro 2,1 milioni nel primo semestre 2018), costituiti da:

- costi del personale per circa Euro 0,3 milioni (circa Euro 0,5 milioni nel primo semestre 2018), di cui circa Euro 0,1 milioni per il personale dipendente, circa Euro 0,1 milioni per costi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e Euro 0,1 milioni per assicurazioni dipendenti e amministratori;
- prestazioni professionali e altre spese generali per circa Euro 1,1 milioni (contro circa Euro 1,6 milioni nel primo semestre 2018), che includono oltre ai costi amministrativi ricorrenti, anche alcuni costi legali, fiscali e consulenziali (pari a circa Euro 0,6 milioni) per loro natura non ricorrenti in quanto legati all'operazione di Fusione (descritta nella successiva Sezione "*Proposta di fusione, de-listing e messa in liquidazione*") e, in minor misura, connessi alla gestione di rischi e adempimenti successivi alla cessione di Treofan Holdings e della divisione americana del gruppo Treofan ("**Treofan Americas**").

Per effetto della cessione di Treofan Holdings, gli oneri finanziari e i proventi finanziari si sono significativamente ridotti rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, in quanto, nel primo semestre 2019, includono rispettivamente alcuni oneri bancari e l'effetto cambi sul credito verso CCL Industries Inc ("**CCL**") per aggiustamento prezzo e sull'attività finanziaria non corrente sottostante al contratto di cessione a CCL (il "**Contratto CCL**") di Treofan Americas.

La perdita registrata da M&C al 30 giugno 2019 ha comportato una riduzione del patrimonio netto a circa Euro 27,3 milioni. A fronte di tale patrimonio, l'attivo netto al 30 giugno 2019 è costituito principalmente da:

- una posizione finanziaria netta ("**PFN**") positiva per circa Euro 21,0 milioni (circa Euro 20,7 milioni al 31 dicembre 2018), composta unicamente da cassa e conti correnti bancari disponibili. Il miglioramento della PFN rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente dovuto all'incasso di parte del credito verso CCL iscritto a fronte dell'accordo raggiunto il 19 dicembre 2018 sull'aggiustamento prezzo previsto dal Contratto CCL, parzialmente controbilanciato dalle spese correnti di M&C nel semestre;
- il credito verso CCL per l'importo residuo dell'aggiustamento prezzo (circa Euro 1,0 milioni), incassato il 19 agosto 2019;
- un'attività finanziaria non corrente relativa al valore del diritto di ricevere la porzione del prezzo depositata a garanzia in un *escrow account*, al netto di eventuali indennizzi futuri eventualmente dovuti a CCL, in forza del Contratto CCL. In particolare, al 30 giugno 2019, tale attività finanziaria è iscritta in bilancio (al *fair*

value) per un importo pari a circa Euro 5,1 milioni a fronte di un valore nominale dell'*escrow account* di Euro 8,8 milioni (ovvero USD 10 milioni);

- la partecipazione (pari a Euro 0,1 milioni) in M&CL, una società di nuova costituzione interamente partecipata da M&C, tramite la quale realizzare la fusione e conseguente delisting e messa in liquidazione, descritto nella successiva Sezione “*Proposta di fusione, de-listing e messa in liquidazione*”; e
- altri crediti (principalmente relativi a imposte) per circa Euro 0,8 milioni e risconti attivi per circa Euro 0,1 milioni, controbilanciati da debiti diversi per circa Euro 0,2 milioni e debiti verso fornitori per circa Euro 0,6 milioni.

#### Risultati consolidati del Gruppo

I risultati consolidati del Gruppo, coincidono sostanzialmente con quelli della controllante M&C, considerata la relativa significatività dell'unica controllata M&CL.

La seguente tabella presenta il raccordo tra il patrimonio netto, il risultato di periodo e la posizione finanziaria netta della controllante M&C con quelli del bilancio consolidato semestrale abbreviato:

(in migliaia di Euro)	al 30 giugno 2019		
	Risultato primo semestre	Patrimonio netto 30.06.2019	PFN 30.06.2019
<b>M&amp;C S.p.A. - bilancio separato</b>	<b>(1.321)</b>	<b>27.269</b>	<b>21.002</b>
Risultato di periodo di M&CL	(24)	(24)	-
PFN di M&CL al 30.06.2019	-	-	91
<b>Gruppo M&amp;C - bilancio consolidato</b>	<b>(1.345)</b>	<b>27.245</b>	<b>21.093</b>

Nota: La composizione della Posizione Finanziaria Netta (“PFN”) è dettagliata nelle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, cui si rimanda

#### Operazioni significative atipiche, inusuali e/o non ricorrenti

Il semestre 2019 è stato caratterizzato dall'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del progetto di fusione inversa di M&C in M&CL, finalizzato alla messa in liquidazione della società incorporante. Tale progetto, dettagliatamente, descritto nella successiva Sezione “*Proposta di fusione, de-listing e messa in liquidazione*”, costituisce per la sua rilevanza e criticità il principale evento non ricorrente.

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari strettamente connessi - che così si riassumono:

(in migliaia di Euro)	EBITDA 2019 (*)	Risultato 2019 (**)
<b>(A) Risultato dell'esercizio</b>	<b>(1.403)</b>	<b>(1.345)</b>
<b>(B) Componenti non ricorrenti più significative</b>	<b>641</b>	<b>641</b>
Costi legati alla cessione di Treofan	167	167
Costi di consulenza non ricorrenti M&C	475	475
<b>(A+B) Valore al netto delle componenti non ricorrenti più significative</b>	<b>(762)</b>	<b>(704)</b>

(\*) Pari al risultato operativo al netto degli ammortamenti

(\*\*) La tabella in oggetto non quantifica l'eventuale impatto fiscale delle componenti non ricorrenti.

Come evidenziato in tabella le componenti non ricorrenti includono costi legati alla cessione di Treofan (principalmente relativi a costi legali e analisi di voci fiscali) e altri costi legali e consulenziali, principalmente relativi all'operazione di fusione, delisting e messa in liquidazione.

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico, sia consolidato che civilistico, evidenzerebbe una perdita di circa Euro 0,7 milioni. La Società, coerentemente con i precedenti

esercizi e vista anche l'evoluzione prevista, non ha rilevato attività per imposte anticipate sulla perdita di periodo.

## FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL PERIODO

### *Proposta di fusione, de-listing e messa in liquidazione*

In data 29 marzo 2019, precedentemente all'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato un progetto di fusione cd. inversa per incorporazione di M&C in M&CL, *i.e.* una società di nuova costituzione interamente partecipata da M&C, (la "**Fusione**"). Il progetto di fusione è volto a dar seguito alla liquidazione volontaria della società incorporanda (M&C) ai sensi dell'Articolo 2484, c. 1, n. 6 Cod. Civ., da realizzarsi tecnicamente attraverso la liquidazione della società incorporante (M&CL) a seguito della Fusione (la "**Liquidazione**").

Tale progetto è stato approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti, tenutasi in seconda convocazione il 21 maggio 2019.

La Fusione è strumentale alla Liquidazione e, più nell'immediato, ad ottenere la revoca dalla quotazione sul mercato degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di M&C (il "**De-Listing**"), a sua volta finalizzata a consentire una riduzione dei costi connessi alla procedura di Liquidazione, che potrebbe richiedere tempi di esecuzione piuttosto lunghi.

Il perfezionarsi della Fusione comporterà il De-Listing e, pertanto, avrà l'effetto di convertire le azioni attualmente detenute dai soci di M&C in azioni di M&CL che non saranno quotate e dunque negoziabili su un mercato regolamentato, ai sensi di quanto prevede l'Articolo 2437-quinquies Cod. Civ., nonché l'Articolo 2437, comma 1, lettera g), Cod. Civ.. I soci di M&C che non hanno concorso alla deliberazione che comporta il De-Listing, ossia alla delibera di Fusione, hanno potuto esercitare il diritto di recesso (il "**Recesso**").

In particolare, come reso noto al mercato in data 19 aprile 2019, ciascuno degli Azionisti Principali (ovvero, PER S.p.A., Compagnie Financiere La Luxembourgeoise SA e Studio Segre S.r.l.) ha assunto nei confronti di M&C l'impegno di mantenere la partecipazione rispettivamente detenuta nella Società sino alla data di efficacia della Fusione e di votare a favore della Fusione stessa. Pertanto, è stata soddisfatta una delle due condizioni sospensive a cui, alternativamente, l'attuazione della Fusione era subordinata<sup>1</sup>, ossia la Condizione Supporto Azionisti Principali. Si rimanda al successivo paragrafo "Accordi tra azionisti" per una più dettagliata descrizione degli impegni assunti dagli Azionisti Principali, che sono riconducibili a pattuizioni parasociali rilevanti a norma dell'Articolo 122, comma 1 e comma 5, lettera b) del TUF.

Si ricorda inoltre che (i) il Recesso, legittimamente esercitato, sarà in ogni caso efficace solo subordinatamente alla stipula dell'atto di Fusione; e (ii) il valore di liquidazione delle azioni ordinarie per le quali fosse esercitato il Recesso sarà pari a Euro 0,0433. Tale valore è stato determinato ai sensi dell'Articolo 2437-ter Cod. Civ., facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni nei sei mesi che hanno preceduto la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea di M&C chiamata, *inter alia*, ad approvare la Fusione.

<sup>1</sup> Si ricorda che l'attuazione della Fusione (e, pertanto, il conseguente De-Listing) era stata subordinata all'avveramento di almeno una delle seguenti condizioni sospensive:

(i) la "**Condizione Supporto Azionisti Principali**": che ciascuno degli azionisti di M&C titolare di una partecipazione superiore alla soglia del 5% (gli "**Azionisti Principali**", ovvero - secondo quanto pubblicato sul sito di Consob alla data del 26 marzo 2019 - PER S.p.A., Compagnie Financiere La Luxembourgeoise SA e Studio Segre S.r.l.), ai sensi dell'Articolo 120 del D. Lgs. 58/1998 (il "**Testo Unico della Finanza**" o "**TUF**"), assumesse un impegno in forma scritta nei confronti di M&C a (a) mantenere la partecipazione rispettivamente detenuta nel capitale di M&C sino alla data di efficacia della Fusione (nel presupposto che la partecipazione complessivamente detenuta in M&C dagli Azionisti Principali sia complessivamente rappresentativa di una percentuale del capitale di M&C non inferiore al 79%) e (b) votare a favore della delibera di Fusione e quindi non esercitare il Recesso.

ovvero, solo in caso di mancato verificarsi della Condizione Supporto Azionisti Principali,

(ii) la "**Condizione Soglia**": che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di M&CL post-Fusione agli azionisti di M&C che abbiano esercitato il Recesso non ecceda complessivamente l'importo di Euro 3.600.000,00.

In data 29 giugno 2019, M&C ha comunicato al mercato che:

- alla scadenza del termine di esercizio del diritto di recesso (11 giugno 2019), il Recesso è stato esercitato in relazione a n. 56.502.705 azioni, pari al 13,8689% del capitale sociale di M&C, per un controvalore complessivo di Euro 2.446.567,1265;
- al fine di facilitare i conteggi relativi all'operazione la controllante PER S.p.A. ha rinunciato all'esercizio di n. 11.886.309 diritti di opzione e conseguentemente le n. 56.502.705 azioni per le quali è stato esercitato il Recesso sono offerte in opzione in proporzione al numero di azioni possedute da ciascun azionista e dunque secondo il rapporto di opzione di n. 1 azione ogni n. 6 azioni possedute al prezzo unitario di Euro 0,0433, pari al valore di liquidazione. Il periodo di adesione all'offerta in opzione, entro il quale gli azionisti a ciò legittimati potevano esercitare - a pena di decadenza - il diritto di acquisto delle azioni è decorso dal 1° luglio 2019 al 30 luglio 2019 (estremi inclusi).

Per gli ulteriori aggiornamenti si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Relazione, al successivo paragrafo “*Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile*”.

#### *Ulteriori fatti di rilievo*

Ulteriori fatti di rilievo intervenuti nel periodo includono:

- in data 8 febbraio 2019 M&C ha emesso un comunicato stampa volto a chiarire la propria posizione relativamente a quanto apparso su un comunicato diffuso dal Ministero dello Sviluppo Economico in merito ad una procedura avviata da CONSOB e AGCM al fine di chiarire “alcuni aspetti ritenuti non chiari” sulle dinamiche che hanno condotto alla dismissione della partecipazione posseduta da M&C in Treofan Holdings. M&C ha *inter alia* precisato la propria estraneità alle vicende riguardanti il gruppo Treofan a partire dal 24 ottobre 2018, data dalla quale la Società non esercita più alcuna influenza di alcun tipo sul gruppo Treofan. M&C ha inoltre informato di aver presentato istanza formale sia alla CONSOB sia all'AGCM al fine di accertare la natura e le finalità delle procedure in corso. Entrambe le Autorità di Vigilanza hanno negato alla Società l'accesso agli atti inerenti le procedure in corso e, conseguentemente, M&C non ha potuto né accertare quali fatti gli siano stati ascritti né ha potuto informare il mercato in merito alla propria posizione.
- In data 26 aprile 2019 un azionista di M&C ha trasmesso all'attenzione del Presidente del Collegio Sindacale, nonché del Presidente della Consob, una denuncia di fatti ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ. La denuncia ricevuta si limita a riportare l'estratto di un articolo di giornale del novembre del 2018 e non specifica quali dei diversi fatti riportati in tale articolo il denunciante riterrebbe censurabili ai sensi dell'articolo 2408 c.c.; si segnala che tra i fatti riportati nell'articolo di giornale ripreso sono inclusi l'acquisto del controllo di Treofan Holdings perfezionato nel gennaio 2017 e le successive operazioni di dismissione che hanno avuto luogo nel corso del 2018, ovvero sia la cessione di Treofan Americas e la successiva vendita dell'intero capitale di Treofan Holdings da parte della Società. Si ricorda che in relazione ad entrambe le operazioni di dismissione, la Società ha fornito ampia informativa nella propria relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018. Durante l'assemblea dei soci il 21 maggio 2019, il Presidente del Collegio Sindacale ha dato informativa ai soci ex art 2408 c.c. evidenziando in particolare che il Collegio Sindacale ha esaminato la denuncia del socio compiendo gli approfondimenti dovuti senza reperire elementi di censura oggetto di denuncia. Della propria attività di verifica il Collegio Sindacale ha prodotto in data 13 maggio 2019 una comunicazione a Consob di cui è stata data lettura all'assemblea.
- In data 28 maggio 2019 il Consigliere François Pauly ha comunicato (con decorrenza dal giorno successivo) le proprie dimissioni dalla carica di componente non esecutivo e indipendente del Consiglio di Amministrazione per sopraggiunti impegni personali.
- In data 30 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A. ha nominato per cooptazione, in conformità alle previsioni di legge e di Statuto, la dottoressa Cinzia Arnaboldi quale nuovo Consigliere di Amministrazione non esecutivo e non indipendente. La dottoressa Cinzia Arnaboldi resterà in carica, ai sensi di legge, sino alla prossima assemblea degli azionisti della Società.

In tale data, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ripristinato la pluralità dei componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che era venuta meno con le dimissioni del Dott. Pauly. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in base all'art. 4.1 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, deve essere infatti composto da almeno due Amministratori Indipendenti e pertanto il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate il Consigliere Indipendente dottoressa Leonilde Petito.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

### *Eventi successivi*

I principali eventi successivi alla data di bilancio che riguardano l'operazione di fusione, delisting e messa in liquidazione descritta nel precedente paragrafo “*Proposta di fusione, de-listing e messa in liquidazione*” sono i seguenti:

- Il 31 luglio 2019 M&C ha reso noto al mercato che il 30 luglio 2019 si è conclusa l'offerta in opzione delle 56.502.705 azioni ordinarie della Società oggetto di recesso, nell'ambito della quale per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione e prelazione sono state attribuite n. 93.881 azioni (rispettivamente n. 82.222 azioni in opzione e n. 11.659 azioni in prelazione).
- In data 2 agosto 2019, M&C ha annunciato di aver deciso di non effettuare l'offerta in borsa (“**Offerta in Borsa**”) di tutte le residue n. 56.408.824 azioni ordinarie oggetto di recesso inopiate, nei giorni dal 5 al 9 agosto 2019, contrariamente a quanto era stato reso noto in precedenza (con il comunicato del 31 luglio). Tale decisione è stata presa in ragione di questioni tecniche connesse ai meccanismi di liquidazione delle transazioni effettuate nel contesto dell'Offerta in Borsa in pendenza del verificarsi della condizione (ovverosia, l'avvenuta efficacia della fusione della Società in M&CL) cui è subordinata l'efficacia del recesso e del recente andamento del prezzo del titolo sul mercato rispetto al valore di liquidazione fissato per il recesso. La Società – anche in considerazione dei costi previsti per l'esecuzione di tale operazione– si è quindi riservata di considerare ulteriormente l'opportunità e la tempistica dell'Offerta in Borsa nel corso delle successive settimane.

Inoltre, in data 14 agosto 2019, M&C ha annunciato al mercato di aver ricevuto comunicazione da CCL circa il positivo realizzarsi della condizione per l'incasso del credito relativo alla porzione residua dell'aggiustamento prezzo relativo alla cessione di Treofan Americas. In data 19 agosto 2019, M&C ha ricevuto il pagamento dell'importo pari a USD 1,083 mila (ovvero circa Euro 973 mila al cambio della data dell'operazione), in linea con i valori contabili espressi nella situazione contabile al 30 giugno 2019.

### *Prevedibile evoluzione della gestione*

Il secondo semestre del 2019 sarà caratterizzato dal completamento della procedura di recesso, fusione, revoca dalla quotazione e messa in liquidazione. Una volta perfezionate tali operazioni, verrà avviato il processo liquidatorio.

## PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE E INFORMAZIONI SU OBIETTIVI E POLITICHE IN MATERIA DI ASSUNZIONE, GESTIONE E COPERTURA DEI RISCHI FINANZIARI

Nella Sezione D.2 delle note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono riportate le varie tipologie di rischi a cui M&C è esposta, che includono, oltre alla Real Estate Transaction Tax, quelli derivanti dalle operazioni straordinarie compiute da M&C nel corso dei precedenti 24 mesi (le “**Treofan Legacy**”). Più specificamente, le Treofan Legacy sono correlate agli obblighi di indennizzo assunti da M&C nell'ambito del Contratto Jindal (come di seguito definito) e del Contratto CCL, brevemente descritti anche nel successivo paragrafo “*Elementi di considerazione a proposito dei rischi legati alle Treofan Legacy*”.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate, non è al momento determinabile e quindi non quantificabile. In particolare, le principali

incertezze sono legate all'evoluzione del contesto macroeconomico, all'andamento dei mercati finanziari e ai cambiamenti del contesto normativo.

In ottemperanza alle raccomandazioni ESMA, si ribadisce, come peraltro riportato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, che M&C non mostra un'esposizione ai profili di rischio connessi alla cosiddetta *Brexit*, fatto salvo quanto potrebbe discendere – sia in termini economici che finanziari – da un più generale impatto sull'intero sistema economico-industriale.

#### *Elementi di considerazione a proposito dei rischi legati alle Treofan Legacy*

Nel corso del 2018, M&C ha dismesso la sua partecipazione in Treofan Holdings, dopo che quest'ultima aveva ceduto il suo business americano. In particolare:

- in data 2 luglio 2018 si è perfezionata la cessione da Treofan Germany GmbH & Co. KG (“**Treofan Germany**”) a CCL dell'intero capitale sociale di due società interamente controllate da Treofan Holdings, ossia Tresaphan Mexico Holdings GmbH e Treofan America Inc. Delaware (le due capogruppo della divisione americana di Treofan, ovvero Treofan Americas); e
- in data 24 ottobre 2018 si è perfezionata la cessione da M&C ad una società facente parte del B.C. Jindal Group (“**Jindal**”, leader internazionale nel settore dello sviluppo e produzione di pellicole in BOPP) dell'intero capitale sociale di Treofan Holdings, a cui faceva capo la divisione europea del Gruppo Treofan.

La liquidità di cui dispone attualmente la Società (inclusiva delle somme depositate in *escrow* ai sensi del Contratto CCL) al netto degli eventuali oneri massimi correlati al Recesso, appare - sulla base delle informazioni ad oggi disponibili - necessaria e sufficiente a consentire il pagamento dei futuri costi per la gestione della procedura di Liquidazione (per un periodo di 5/7 anni) e la copertura dei rischi associati agli obblighi di indennizzo gravanti sulla Società a termini del Contratto CCL (sottoscritto in data 8 marzo 2018) e del contratto di cessione di Treofan Holdings a Jindal, sottoscritto il 6 agosto 2018 (il “**Contratto Jindal**”).

La liquidità potrà pertanto essere distribuita ai soci in un arco temporale di qualche anno, laddove e nella misura in cui – come auspicato ma per definizione non certo – questa ecceda i costi futuri da sostenere durante la Liquidazione, le eventuali future uscite di cassa derivanti da eventuali richieste di indennizzo ai sensi del Contratto CCL o del Contratto Jindal ed eventuali ulteriori costi o passività, allo stato non previsti né prevedibili.

A tale proposito va evidenziato che, come più ampiamente descritto nella Sezione D.2 “*Informazioni sui principali rischi cui M&C è esposta*” delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- ai sensi del Contratto CCL gravano su M&C: (i) un obbligo di indennizzo “specifico” concernente la materia fiscale, fino ad un massimale pari a USD 15 milioni, salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, che regola il Contratto CCL, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione); e (ii) un obbligo “generale” di indennizzo (a copertura di una serie di “*business representations and warranties*”), fino ad un massimale pari a USD 25 milioni, sempre salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, come detto sopra, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione);
- ai sensi del Contratto Jindal gravano su M&C obblighi di indennizzo (a copertura di una serie di *business representations and warranties*) limitati ad un tetto di Euro 1 (uno), fatti salvi: (i) i casi di dolo o colpa grave (in cui, sempre in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione); (ii) gli obblighi di indennizzo legati ad alcune specifiche garanzie fiscali; (iii) un obbligo non limitato di mantenere indenne Treofan da qualsiasi passività derivante dalla cessione di Treofan Americas e (iv) alcuni altri specifici obblighi di indennizzo (limitati a un massimale di Euro 17,5 milioni) legati a violazioni di obblighi di confidenzialità o di alcuni altri obblighi di M&C che includono gli impegni di condotta tra *signing* e *closing* e a eventuali passività derivanti dal riscatto della quota di minoranza di Treofan Holdings avvenuta in prossimità del *closing*;

- le dichiarazioni e garanzie fiscali a favore di Jindal e CCL, assistite da obblighi di indennizzo, hanno una durata pari alla prescrizione applicabile secondo le relative legislazioni rilevanti (in genere, 5 anni, estendibili – qualora vi sia contenzioso in essere – fino al passaggio in giudicato dello stesso); e
- il rilascio della parte della porzione di prezzo (USD 10 milioni) depositata in un *escrow account* a garanzia degli obblighi di indennizzo di M&C nel contesto del Contratto CCL avverrà in tempi piuttosto lunghi, essendo legato alla determinazione finale di un contenzioso fiscale messicano (USD 5 milioni), alla determinazione finale delle imposte dovute da Trespaphan Mexico Holding GmbH (USD 2,5 milioni) e – per il residuo - al decorrere di 5 anni dalla data di perfezionamento dell’operazione (2 luglio 2018).

Peraltro, va evidenziato che qualora emergessero obblighi di risarcimento a favore di CCL ovvero di Jindal, legati a: (i) il contenzioso in materia ambientale, concernente Treofan Italy, fino ad un massimo pari ad Euro 1,5 milioni e (ii) imposte, tasse, sanzioni e interessi (incluse quelle derivanti dal contenzioso fiscale messicano) a carico di Treofan per importi eccedenti quanto accantonato dal Gruppo Treofan al 30 settembre 2016, è possibile che M&C possa a sua volta azionare nei confronti dei soci dell’epoca del Gruppo Treofan determinati rimedi e ottenere pertanto indennizzi pro-quota<sup>2</sup> e fino a Euro 4 milioni ai sensi del contratto datato 22 dicembre 2016 in forza del quale era stato acquisito il controllo di Treofan Holdings.

#### *Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings*

Il Contratto Jindal prevede i seguenti impegni (la “**Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings**”):

- un impegno dell’acquirente (garantito dalla società di diritto olandese JFP Netherlands BV, il “**Garante**”), assunto a beneficio di M&C, di Treofan Holdings e delle sue controllate tedesche (insieme a Treofan Holdings, le “**Società Tedesche del Gruppo Treofan**”) di sostanziale mantenimento della continuità aziendale delle Società Tedesche del Gruppo Treofan fino al 31 dicembre 2020. Più in dettaglio, esso è articolato nell’impegno di fare in modo che, fino a tale data, le stesse Società Tedesche del Gruppo Treofan (i) dispongano in modo continuativo di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte alle loro obbligazioni quando dovute; (ii) continuino a godere di una valutazione prospettica di continuità aziendale positiva e pertanto (iii) non debbano richiedere e non richiedano la propria dichiarazione di insolvenza;
- un impegno dell’acquirente (anch’esso garantito dalla società di diritto olandese JFP Netherlands BV) ad indennizzare e mantenere indenne la Società da ogni passività (incluse quelle derivanti da eventuali obblighi di ripagamento) originata dall’eventuale mancato adempimento delle obbligazioni di cui al punto precedente.

La Società ha ritenuto opportuno effettuare a suo tempo una valutazione dei rischi a carico di M&C correlati all’eventualità che una delle Società Tedesche del Gruppo Treofan divenga insolvente successivamente al *closing* dell’operazione affidandosi al parere dei propri consulenti legali tedeschi. Tale parere ha evidenziato un potenziale rischio (qualificato come significativamente più remoto nel caso (ii), rispetto all’ipotesi (i)) che il rimborso del prestito soci e la distribuzione di dividendi avvenuti prima del perfezionamento della cessione di Treofan Holdings possano essere oggetto di (i) un’azione revocatoria, laddove l’insolvenza fosse accertata entro il mese di ottobre del 2019, ovvero (ii) di una azione risarcitoria da parte dell’organo fallimentare. La Società ha mitigato entrambi questi rischi con l’assunzione nel Contratto Jindal da parte dell’acquirente e del Garante della Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings descritta nel paragrafo precedente e, pertanto, dal correlato diritto della Società di essere indennizzata dall’acquirente o dal Garante, in tutti i casi nei quali l’insolvenza fosse dichiarata prima del 31 dicembre 2020.

#### *Rischi legati alla Real Estate Transfer Tax*

In data 2 agosto 2017 la Capogruppo M&C ha pagato Euro 977 mila quale imposta (Real Estate Transfer Tax) sul trasferimento di proprietà (determinatosi con l’acquisizione del controllo del gruppo Treofan) degli

<sup>2</sup> L’obbligo di indennizzo dei precedenti azionisti di Treofan dell’eventuale danno è ponderato per la percentuale ceduta dagli stessi (ovvero il 57,54%)

immobili localizzati in Germania. Tale importo è stato definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (EY Germania).

Si evidenzia che risulta pervenuta una precedente richiesta di pagamento da parte delle autorità fiscali tedesche di circa Euro 5 milioni e per il cui differenziale, rispetto all'importo di Euro 977 mila, è stata concordata la sospensione del pagamento, in attesa della verifica (che alla data della presente relazione non risulta ancora completata) da parte delle autorità fiscali tedesche dei calcoli messi ufficialmente a disposizione da EY Germania.

EY Germania ha ripetutamente contattato l'ufficio fiscale responsabile della verifica per sollecitare la definizione della pratica. In data 9 maggio 2019, EY Germania è stata informata della circostanza che tutte le pratiche che erano assegnate al funzionario fino a poco tempo prima responsabile della verifica della Real Estate Transfer Tax di M&C sono state riassegnate ad altri componenti dello stesso ufficio fiscale. Allo stato, pertanto, non sarebbero ancora noti i tempi entro cui potrà essere completata tale verifica da parte dell'autorità fiscale tedesca.

Gli amministratori, sentito anche il parere del consulente, ritengono remoto il rischio di tale pagamento.

### INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AZIONARIATO DELLA SOCIETÀ

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*), nel segmento riservato alle *Investment Companies*, gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Per effetto delle delibere assunte dall'assemblea dei soci di M&C del 2 novembre 2018 relativamente a: (i) annullamento delle azioni proprie; e (ii) riduzione del capitale ex art 2446 Cod. Civ., al 30 giugno 2019 il capitale sociale è rappresentato da n. 407,4 milioni di azioni ordinarie e ammonta a Euro 30,3 milioni.

M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), pertanto nella tabella che segue si riportano gli azionisti che alla data della presente relazione e sulla base delle informazioni disponibili, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario
Ing. Carlo de Benedetti	PER S.p.A.	63,146%
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	10,798%
Dott. Massimo Segre	Studio Segre Srl Mimose S.p.A.	5,399% 0,000%

#### *Azioni proprie*

Al 30 giugno 2019, M&C non detiene azioni proprie in portafoglio, in quanto l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 2 novembre 2018 ha deliberato, *inter alia*, l'annullamento di tutte le azioni proprie in portafoglio.

#### *Accordi tra azionisti*

Alla data della presente relazione, sono in essere accordi rilevanti ai sensi dell'Articolo 122 TUF. In particolare, come comunicato al mercato in data 19 aprile 2019, ciascun Azionista Principale ha assunto unilateralmente nei confronti di M&C l'impegno irrevocabile ed incondizionato a:

- presenziare con la propria intera partecipazione detenuta in M&C alla data di sottoscrizione dell'impegno parasociale all'assemblea straordinaria di M&C (convocata in prima convocazione per il 30 aprile 2019 e in seconda convocazione per il 21 maggio 2019) per deliberare, *inter alia*, in merito alla Fusione;
- votare a favore della Fusione approvando il relativo progetto di Fusione e in ogni caso a non avvalersi del diritto di recesso con riferimento all'intera propria partecipazione;

- c. mantenere l'intera partecipazione detenuta in M&C alla data dell'impegno parasociale sino alla data di efficacia della Fusione;
- d. esercitare i propri diritti di socio in conformità agli impegni di cui ai precedenti punti, in modo da dar corso nei tempi più rapidi possibili alla Fusione e, a seguire, alla Liquidazione e, in tal senso, a titolo esemplificativo e non limitativo, a presenziare con l'intera partecipazione posseduta in M&CL in seguito all'efficacia della Fusione, all'assemblea straordinaria di M&CL convocata al fine di deliberare la Liquidazione;
- e. per l'ipotesi in cui non si dovesse addivenire alla Fusione, votare a favore della liquidazione volontaria di M&C, presenziando con la propria intera partecipazione all'assemblea straordinaria di M&C che dovesse essere a tal fine convocata.

Il testo completo di ciascun impegno parasociale – che vincola ciascun Azionista Principale sino al 31 marzo 2020 - è pubblicato sul sito di M&C ([www.mecinv.com](http://www.mecinv.com)).

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### *Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti*

Per un'esauritiva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

#### *Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo*

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione di M&C ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società. Si evidenzia che il consigliere Dr. Cinzia Arnaboldi, nominata in sostituzione del Consigliere dimissionario François Pauly, ha dichiarato di rinunciare al compenso che le spetterebbe per la carica.

È previsto un compenso aggiuntivo di Euro 15 mila annui per il Presidente e Amministratore Delegato (Dr. Giovanni Canetta Roeder). Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2018 ha attribuito la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Dott. Giovanni Canetta Roeder, stabilendo che non sia corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva per tale funzione.

I compensi corrisposti ai Consiglieri non prevedono quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, nè di rimborsi spese forfettari. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni).

Gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale di M&C ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Il Dr. Claudio Bondardo, dirigente preposto di M&C, è stato inoltre nominato amministratore unico della controllata M&CL, con un compenso annuo di Euro 10 mila.

#### *Politica di remunerazione 2019*

Come già reso noto al mercato, in data 29 marzo 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del gruppo di società a cui fa capo per l'esercizio 2019 (la "**Politica di Remunerazione 2019**").

La Politica di Remunerazione 2019, formulata dal Comitato per la Remunerazione, costituisce parte della Relazione sulla Remunerazione della Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF ed è stata sottoposta al voto consultivo, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo 123-ter del TUF, dell'Assemblea in data 21 maggio 2019, che si è espressa in senso favorevole con il voto del 99,99% del capitale sociale presente (rappresentativo del 79,1% del capitale sociale totale). Il testo integrale della Politica di Remunerazione 2019 è disponibile quale

allegato della Relazione sulla Corporate Governance 2018 sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.mecinv.com/Upload/news/ita/Bilancio%202018.pdf>.

#### *Piani di stock option*

A far data dal 28 maggio 2016 M&C non ha più piani di stock option operativi.

#### *Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci*

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

### **Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

#### *Descrizione dei rapporti con parti correlate*

Di seguito vengono descritti i rapporti di M&C in essere:

- Planven Investments SA (“**Planven**”), società in cui il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e nella quale il Dr. Giovanni Canetta Roeder ricopre la carica di Chief Executive Officer e la Dottoressa Cinzia Arnaboldi, recentemente nominata Consigliere di M&C, ricopre la carica di CFO. Da aprile 2018 Planven fornisce ad M&C servizi amministrativi e di segreteria per un corrispettivo semestrale forfettario di Euro 20 mila. Tale transazione, in considerazione dell'ammontare dei compensi corrisposti, sulla base della Procedura Parti Correlate pro-tempore vigente, è stata considerata una operazione di importo esiguo. Per effetto della prevista liquidazione di M&C, il contratto in oggetto è stato disdetto con effetto dal 1 ottobre 2019.

Inoltre, ai sensi del contratto di lavoro in essere tra il Dr. Giovanni Canetta Roeder e Planven è prevista la piena reversibilità a favore di Planven dei compensi riconosciuti da M&C al Dr. Giovanni Canetta Roeder.

- il Dr. Massimo Segre ha ricoperto fino all'11 gennaio 2018 la carica di Amministratore Unico di PER S.p.A. (società che controlla M&C, facente capo direttamente all'Ing. Carlo De Benedetti). L'attuale Amministratore Unico di PER S.p.A. è il Dr. Luigi Nani che intrattiene ed ha intrattenuto in passato rapporti professionali nei confronti di alcune società direttamente ed indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre. Si segnala inoltre che in data 2 novembre 2018 è stato nominato Consigliere di Amministrazione di M&C il Rag. Antonio Luongo, dipendente dello Studio Segre che ricopre cariche in società direttamente e indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre. Il Dr. Massimo Segre ha in essere con M&C operazioni relative a prestazione di servizi societari, contabili e amministrativi, nonché di gestione ufficio soci e gestione dell'operazione di recesso che hanno comportato costi (inclusi rimborsi spese) di Euro 78 mila nel primo semestre 2019. Trattandosi di operazioni di minor rilevanza, è stato richiesto un parere non vincolante al Comitato Parti Correlate della Società per il conferimento di incarichi professionali allo Studio Segre, in continuità con le attività dallo stesso poste in essere, già in passato e nel corso del presente esercizio, in favore della Società. Al 30 giugno 2019, M&C ha debiti verso lo Studio Segre per Euro 228 mila, inclusivi dei debiti per Euro 122 mila relativi alle attività prestate nel 2017 per la domanda per il passaggio della quotazione delle azioni M&C, dal mercato MIV al MTA, che saranno liquidati nel secondo semestre.
- A. Manzoni & C. S.p.A. (“**Manzoni**”): società appartenente al gruppo CIR, verso cui sono stati sostenuti costi per le pubblicazioni sui quotidiani di alcuni avvisi finanziari. Trattandosi di operazioni di importo esiguo (essendo inferiori alla soglia di Euro 100 mila annui previsti dalla vigente Procedura Parti Correlate adottata da M&C in data 11 luglio 2018), i rapporti intrattenuti con la società Manzoni appartenente al gruppo CIR non sono stati sottoposti a preventivo parere del Comitato Parti Correlate, poiché rientrano tra le operazioni esigue e pertanto escluse ai sensi dell'art. 2.7 della Procedura Parti Correlate di M&C.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

*Sintesi dei rapporti con le parti correlate*

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019		Primo semestre 2019		
	Debiti v/fornitori	Altri debiti	Costi del personale	Costi operativi	Ricavi e altri ricavi
Planven	30	15	(15)	(30)	-
Manzoni	46	46	-	(42)	-
Massimo Segre e Studio Segre	228	-	-	(78)	-
<b>Totale</b>	<b>304</b>	<b>61</b>	<b>(15)</b>	<b>(150)</b>	<b>-</b>
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	46,8%	32,9%	4,9%	13,6%	0,0%

**ALTRE INFORMAZIONI***Direzione e coordinamento*

M&C è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-sexies del cod. civ., da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori di M&C dichiarano che la Società ottempera alle previsioni dell'articolo 16 del regolamento Mercati Consob adottato con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017.

*Personale e costo del lavoro*

Le informazioni relative al personale sono espone nella Sezione C.1.2 delle note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

*Attività di ricerca e sviluppo*

M&C non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

*Codice in materia di protezione dei dati personali*

M&C ottempera a quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

*Altre informazioni*

Con la delibera assembleare del 31 gennaio 2017, che come noto ha modificato l'oggetto sociale, la politica di investimento che era stata adottata dalla Società in data 1° luglio 2011 è venuta meno.

La Società ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob 11971/99, ha deciso di avvalersi della facoltà di non pubblicare i documenti informativi previsti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Milano, 4 settembre 2019

Il Presidente e Amministratore Delegato  
Giovanni Canetta Roeder

**Allegato alla Relazione intermedia sulla gestione:  
SCHEMI CONTABILI DI M&C S.p.A.**

**M&C S.p.A.**

Schemi contabili al 30 giugno 2019

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

(in unità di Euro)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>al 30.06.2019</b>	<b>al 31.12.2018</b>
<b>Attività non correnti</b>		
Attività materiali	1.040	1.259
Partecipazioni	100.000	-
Altre attività non correnti	-	11.276
Attività finanziarie non correnti	5.076.770	5.045.733
Attività per imposte anticipate	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>5.177.810</b>	<b>5.058.268</b>
<b>Attività correnti</b>		
Crediti	17	17
Attività per imposte correnti	744.786	744.786
Altre attività correnti	1.162.948	2.879.534
Attività finanziarie correnti	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	21.001.769	20.737.519
<b>Totale attività correnti</b>	<b>22.909.520</b>	<b>24.361.856</b>
<b>Totale attività</b>	<b>28.087.330</b>	<b>29.420.124</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	30.339.804	30.339.804
Riserve	(1.750.156)	-
Riserve da valutazione	-	-
Riserva copertura perdite ex art 2446 Cod.Civ.	-	30.504.238
Utile (Perdita) dell'esercizio / periodo	(1.320.562)	(32.254.394)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>27.269.086</b>	<b>28.589.648</b>
<b>Passività</b>		
<b>Passività non correnti</b>		
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti verso fornitori	647.856	721.709
Passività finanziarie correnti	-	-
Altre passività correnti	170.388	108.767
<b>Totale passività correnti</b>	<b>818.244</b>	<b>830.476</b>
<b>Totale passività</b>	<b>818.244</b>	<b>830.476</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>28.087.330</b>	<b>29.420.124</b>

**Schemi contabili al 30 giugno 2019**  
**CONTO ECONOMICO**

(in unità di Euro)	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Altri ricavi	1.080	6.024
Costi del personale	(287.518)	(540.265)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	(218)	(263)
Altri costi operativi	(1.091.384)	(1.579.004)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(1.378.040)</b>	<b>(2.113.508)</b>
Proventi finanziari	59.884	625.550
Oneri finanziari	(2.406)	(324.223)
<b>Proventi/(Oneri) finanziari netti</b>	<b>57.478</b>	<b>301.326</b>
Proventi da partecipazioni e titoli	0	307.944
Oneri da partecipazioni e titoli	0	(29.000.000)
<b>Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli</b>	<b>0</b>	<b>(28.692.056)</b>
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(1.320.562)</b>	<b>(30.504.238)</b>
Imposte correnti e differite	-	-
<b>Utile(Perdita) netto/a da attività operative in esercizio</b>	<b>(1.320.562)</b>	<b>(30.504.238)</b>
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(1.320.562)</b>	<b>(30.504.238)</b>
Utile (Perdita) per azione (*)	(0,0032)	(0,0749)
Utile (Perdita) per azione, diluito (*)	(0,0032)	(0,0749)

(\*) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

**M&C S.p.A.**
**Schemi contabili al 30 giugno 2019**  
**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in unità di Euro)	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
<b>Utile (Perdita) di periodo</b>	<b>(1.320.562)</b>	<b>(30.504.238)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico</b>		
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico</b>		
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
<b>Redditività complessiva del periodo</b>	<b>(1.320.562)</b>	<b>(30.504.238)</b>

**M&C S.p.A.**

Schemi contabili al 30 giugno 2019

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

## Primo semestre 2019

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del primo semestre 2019						Patrimonio netto al 30.06.2019
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
				Variazioni di riserve	Riduz. capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
<b>Capitale</b>	30.339.804	-	-	-	-	-	-	-	-	30.339.804
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve</b>	-	(1.750.156)	-	-	-	-	-	-	-	(1.750.156)
<b>Riserve da valutazione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riserva copertura perdite ex 2446 Cod.Civ.</b>	30.504.238	(30.504.238)	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	(32.254.394)	32.254.394	-	-	-	-	-	-	(1.320.562)	(1.320.562)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>28.589.648</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>(1.320.562)</b>	<b>27.269.086</b>

## Primo semestre 2018

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del primo semestre 2018						Patrimonio netto al 30.06.2018
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
				Variazioni di riserve	Riduz. capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
<b>Capitale</b>	80.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	80.000.000
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve</b>	50.227.546	(19.351.447)	-	-	-	-	-	-	-	30.876.099
<b>Riserve da valutazione</b>	(14.463)	-	-	-	-	-	-	-	-	(14.463)
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	(50.032.057)	-	-	-	-	-	-	-	-	(50.032.057)
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	(19.351.447)	19.351.447	-	-	-	-	-	-	(30.504.238)	(30.504.238)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>60.829.579</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>(30.504.238)</b>	<b>30.325.341</b>

**M&C S.p.A.**

Schemi contabili al 30 giugno 2019

**RENDICONTO FINANZIARIO - metodo diretto**

(in unità di Euro)	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>(1.373.256)</b>	<b>(1.102.981)</b>
Interessi attivi (passivi)	28	(293.720)
Commissioni passive e imposte di bollo (+/-)	(2.406)	(30.504)
Spese per il personale (-)	(225.897)	(319.200)
Altri costi (-)	(1.261.067)	(725.778)
Altri ricavi	1.080	6.024
Incasso crediti commerciali (principalmente Tiscali)	-	131.232
Imposte (principalmente utilizzo IVA a compensazione)	115.006	128.965
<b>2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Attività finanziarie correnti e variazione netta di <i>fair value</i>	-	-
<b>3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Liquidità generata dall'incremento delle attività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (1+2+3+4)</b>	<b>(1.373.256)</b>	<b>(1.102.981)</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata</b>	<b>1.737.506</b>	<b>-</b>
Incasso dell'aggiustamento prezzo da CCL	1.737.506	-
attività materiali	-	-
<b>2. Liquidità assorbita</b>	<b>(100.000)</b>	<b>225</b>
dall'incremento di partecipazioni	(100.000)	-
dall'incremento di attività materiali	-	225
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (1+2)</b>	<b>1.637.506</b>	<b>225</b>
<b>C. ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di finanziamento</b>	<b>-</b>	<b>1.137.279</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>264.250</b>	<b>34.523</b>
<b>RICONCILIAZIONE</b>		
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>20.737.519</b>	<b>169.208</b>
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	264.250	34.523
<b>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti alla chiusura del periodo</b>	<b>21.001.769</b>	<b>203.731</b>

# **BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note illustrative
  - Parte A – Politiche contabili
  - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
  - Parte C – Informazioni sul conto economico
  - Parte D – Altre informazioni

**Gruppo M&C****Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019****SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (\*)**

(in migliaia di Euro)

<b>ATTIVITA'</b>	<b>Rif. Parte B Nota</b>	<b>al 30.06.2019</b>	<b>al 31.12.2018</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Attività materiali	1.1	1	1
Altre attività non correnti	1.2	-	11
Attività finanziarie non correnti	1.3	5.077	5.046
Attività per imposte anticipate	1.4	-	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>5.078</b>	<b>5.058</b>
<b>Attività correnti</b>			
Altre attività correnti	2.1	1.164	2.880
Attività per imposte correnti	2.2	744	744
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.3	21.093	20.738
<b>Totale attività correnti</b>		<b>23.001</b>	<b>24.362</b>
<b>Totale attività</b>		<b>28.079</b>	<b>29.420</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>Rif. Parte B Nota</b>	<b>al 30.06.2019</b>	<b>al 31.12.2018</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	3.1	30.340	30.340
Riserve	3.2	(1.750)	38.246
Riserve da valutazione	3.2	-	-
Utile (Perdita) del periodo/esercizio		(1.345)	(39.996)
<b>Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo</b>		<b>27.245</b>	<b>28.590</b>
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>27.245</b>	<b>28.590</b>
<b>Passività</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso fornitori	4.1	649	722
Altre passività correnti	4.2	185	108
<b>Totale passività correnti</b>		<b>834</b>	<b>830</b>
<b>Totale passività</b>		<b>834</b>	<b>830</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>28.079</b>	<b>29.420</b>

(\*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note illustrative (Sezione D.3.3).

**Gruppo M&C****Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019****CONTO ECONOMICO (\*)**

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte C Nota	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018 ("restated")
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		-	-
Altri ricavi	1.1	1	6
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-	-
Variazione delle rimanenze		-	-
Altri costi operativi variabili		-	-
Costi del personale	1.2	(302)	(540)
Altri costi operativi fissi	1.3	(1.102)	(1.579)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni		-	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>(1.403)</b>	<b>(2.113)</b>
Proventi finanziari	2.1	60	625
Oneri finanziari	2.2	(2)	(324)
<b>Proventi/(oneri) finanziari netti</b>		<b>58</b>	<b>301</b>
Proventi da partecipazioni e titoli	2.3	-	308
Oneri da partecipazioni e titoli		-	-
<b>Proventi/(oneri) netti da partecipazioni e titoli</b>		<b>-</b>	<b>308</b>
<b>Risultato ante imposte</b>		<b>(1.345)</b>	<b>(1.504)</b>
Imposte correnti e differite		-	-
<b>Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio</b>		<b>(1.345)</b>	<b>(1.504)</b>
Utile/(perdita) da attività in dismissione	4.1	-	(26.694)
<b>Utile (Perdita) totale</b>		<b>(1.345)</b>	<b>(28.198)</b>
Utile (Perdita) netto/a di pertinenza di terzi		-	(326)
<b>Utile (Perdita) del periodo della Capogruppo</b>		<b>(1.345)</b>	<b>(27.872)</b>
Utile (Perdita) per azione (**)		(0,0033)	(0,0684)
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		(0,0033)	(0,0684)

(\*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note illustrative (Sezione D.3.3).

(\*\*) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie esistenti al 30 giugno 2018.

n.a.: non applicabile.

**Gruppo M&C**

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in migliaia di Euro)	Rif. Parte C Nota	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018 ("restated")
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(1.345)</b>	<b>(28.198)</b>
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico		-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico		-	-
Redditività complessiva delle attività in dismissione	4.1	-	(5.504)
<b>Redditività complessiva dell'esercizio</b>		<b>(1.345)</b>	<b>(33.702)</b>
<i>di cui relativi a operazioni continue (continuing operations)</i>		<i>(1.345)</i>	<i>(1.504)</i>
<i>di cui relativi a attività in dismissione (discontinued operations)</i>		<i>-</i>	<i>(32.198)</i>
<b>Redditività complessiva dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>		<b>(1.345)</b>	<b>(33.307)</b>
<b>Redditività complessiva dell'esercizio di pertinenza di terzi</b>		<b>-</b>	<b>(395)</b>

## Gruppo M&amp;C

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto al 31.12.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni primo semestre 2019					Patrimonio netto al 30.06.2019
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				
					Annull. azioni proprie	Riduz. Capitale Sociale	Altro (variaz. area consolidam.)	Redditività complessiva del periodo	
(in migliaia di Euro)									
Capitale	30.340	-	-	-	-	-	-	-	30.340
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	38.246	(39.996)	-	-	-	-	-	-	(1.750)
Riserve da valutazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	(39.996)	39.996	-	-	-	-	-	(1.345)	(1.345)
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>28.590</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(1.345)</b>	<b>27.245</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	-	-	-	-	-	-	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>28.590</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(1.345)</b>	<b>27.245</b>

	Patrimonio netto al 31.12.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni primo semestre 2018					Patrimonio netto al 30.06.2018
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto				
					Annull. azioni proprie	Riduz. Capitale Sociale	Altro (variaz. area consolidam.)	Redditività complessiva del periodo	
(in migliaia di Euro)									
Capitale	80.000	-	-	-	-	-	-	-	80.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	39.910	4.971	-	(52)	-	-	-	(5.435)	39.394
Riserve da valutazione	(7.171)	-	-	-	-	-	-	-	(7.171)
Azioni proprie	(50.032)	-	-	-	-	-	-	-	(50.032)
Utile (Perdita) d'esercizio	4.971	(4.971)	-	-	-	-	-	(27.872)	(27.872)
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>67.678</b>	-	-	<b>(52)</b>	-	-	-	<b>(33.307)</b>	<b>34.319</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>672</b>	-	-	<b>23</b>	-	-	-	<b>(395)</b>	<b>300</b>
<b>Patrimonio netto totale</b>	<b>68.350</b>	-	-	<b>(29)</b>	-	-	-	<b>(33.702)</b>	<b>34.619</b>

**M&C****Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019****RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto**

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018 "restated"
Utile (perdita) netto(a) del periodo	(1.345)	(28.198)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>		
Ammortamenti e rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	7.912
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite) ed imposte correnti	-	14.045
Rettifica di valore delle partecipazioni e di altri costi e ricavi	-	-
Accantonamento ai fondi svalutazione crediti e magazzino	-	(1.336)
Interessi non pagati / (non incassati)	(60)	2.185
Variazione delle attività e passività operative	22	(4.655)
Altro, netto	-	456
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>(1.383)</b>	<b>(9.591)</b>
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>(1.383)</i>	<i>(1.103)</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>-</i>	<i>(8.488)</i>
(Investimenti) / disinvestimenti netti in attività materiali e immateriali, al netto dei debiti verso fornitori	-	(23.852)
Incasso per la cessione di immobilizzazioni	-	141
Incasso dell'aggiustamento prezzo da CCL	1.738	-
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>1.738</b>	<b>(23.711)</b>
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>1.738</i>	<i>-</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>-</i>	<i>(23.711)</i>
Incassi da (pagamenti di) finanziamenti, netti	-	2.636
Costi sostenuti con riferimento alla concessione di finanziamenti	-	(261)
Altre variazioni di patrimonio netto	-	-
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>-</b>	<b>2.375</b>
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>-</i>	<i>1.137</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>-</i>	<i>1.238</i>
<b>EFFETTO CAMBI (D)</b>	<b>-</b>	<b>749</b>
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>-</i>	<i>749</i>
<b>FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)</b>	<b>355</b>	<b>(30.178)</b>
<i>Di cui relativo ad operazioni continue</i>	<i>355</i>	<i>34</i>
<i>Di cui relativo ad operazioni discontinue</i>	<i>-</i>	<i>(30.212)</i>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)</b>	<b>20.738</b>	<b>39.308</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO (G=F+E)</b>	<b>21.093</b>	<b>9.130</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE**

## **PARTE A - POLITICHE CONTABILI**

## SEZIONE A.1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI E IMPATTO DELLA MESSA IN LIQUIDAZIONE

La relazione finanziaria semestrale, redatta in ottemperanza all'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998, comprende:

- la relazione intermedia sulla gestione che presenta in allegato gli schemi contabili di M&C S.p.A. (“**M&C**” o la “**Società**”) al 30 giugno 2019 (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto e rendiconto finanziario), non assoggettati a procedure di revisione contabile da parte della società di revisione;
- il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato redatto secondo i principi contabili “*International Financial Reporting Standards*” (“**IFRS**”) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (“**IASB**”) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e l’attestazione prevista dall’art. 154 bis comma 5 del D.Lgs. 58/1998. In particolare,
  - il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 (Bilanci Intermedi) ed è assoggettato a revisione contabile limitata da parte della società di revisione.
  - nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli Amministratori – in assenza di documenti nei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili ai bilanci nella fase di liquidazione e in conformità a quanto previsto dallo IAS n. 8 par. 10-12 - hanno fatto riferimento all’OIC n. 5 (par.7.1), ai fini della valutazione dei riflessi sul bilancio della possibile liquidazione, alla luce dell’approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti del 21 maggio 2019 della proposta di fusione inversa al fine del de-listing e della messa in liquidazione volontaria della Società ai sensi dell’Articolo 2484 c.1, n. 6 del Cod.Civ., come meglio illustrato nella relazione intermedia sulla gestione, cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli effetti della possibile messa in liquidazione della Società al fine di fornire un’informativa rilevante e attendibile. In particolare, nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli Amministratori, come sopra menzionato, hanno fatto riferimento all’OIC n. 5 (par.7.1), sulla base del quale prima della data di inizio della gestione di liquidazione e della cessazione dell’attività dell’impresa non è possibile abbandonare i criteri di funzionamento e passare ai criteri di liquidazione, non essendosi ancora verificati la profonda trasformazione economica e il mutamento di destinazione del patrimonio; tuttavia nella redazione del bilancio consolidato con “criteri di funzionamento”, gli Amministratori hanno tenuto conto degli effetti che la liquidazione della Società produce sulla composizione del patrimonio del Gruppo e sul valore recuperabile delle sue attività.

Gli Amministratori hanno quindi attentamente valutato i possibili effetti della Liquidazione sulle singole voci di bilancio (e in particolare su quelle dell’attivo) per eventualmente rifletterne gli impatti nel conto economico del periodo. Da tale analisi non sono tuttavia emersi impatti significativi, considerato il fatto che (i) l’attivo della Società e del Gruppo comprende sostanzialmente disponibilità liquide, crediti già valutati a valore di netto realizzo e attività finanziarie già valutate al fair value; e (ii) le immobilizzazioni (per cui potrebbe venir meno mancare il presupposto di utilità pluriennale) non sono significative e, peraltro, fanno riferimento ad attività materiali per le quali è previsto ancora un utilizzo futuro.

Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“**IAS**”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“**IFRIC**”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“**SIC**”).

I prospetti contabili forniscono ai fini comparativi i dati patrimoniali tratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e quelli economici del primo semestre 2018, tratti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2018. Si evidenzia tuttavia che i dati economici comparativi del primo semestre 2018 sono stati riclassificati (c.d. “*Primo semestre 2018 Restated*”) per rappresentare il gruppo Treofan come una attività in dismissione in applicazione dell’IFRS5 “*Non-current assets held for sale and discontinued operations*”. Si rimanda al successivo paragrafo “*Area di consolidamento e applicazione dell’IFRS 10 e IFRS 5*” per ulteriori dettagli.

## SEZIONE A.2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato (nel seguito anche “**Bilancio Consolidato**”) è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (di seguito anche “**Prospetti contabili**”) e dalle presenti note illustrative ed è inoltre corredato dalla relazione intermedia degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo M&C. Il Bilancio Consolidato è presentato in forma sintetica, pertanto non riporta l’informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Il Bilancio Consolidato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del periodo, (ii) trova corrispondenza nella contabilità delle aziende appartenenti al Gruppo M&C, che rispecchiano integralmente le operazioni poste in essere nel periodo, ed (iii) è stato redatto applicando i criteri fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l’effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale, anche in relazione a quanto previsto dallo IAS 1 e dal Documento Banca d’Italia, Consob, Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che, come ampiamente descritto nella Relazione Intermedia sulla Gestione, si è imposta la necessità di prendere concretamente in considerazione l’ipotesi della liquidazione, alla luce della delibera dell’Assemblea dei Soci del 21 maggio 2019, che ha approvato il progetto di fusione inversa (la “**Fusione**”) di M&C nella società interamente controllata M&CL S.p.A. (“**M&CL**”), volta al de-listing di M&C e alla successiva liquidazione. Il presente bilancio consolidato abbreviato è stato quindi redatto tenendo conto di tale intenzione: in particolare, non essendo ancora stata avviata la liquidazione, né essendo ancora iniziata la gestione della stessa, esso è stato predisposto utilizzando i criteri di un’azienda in funzionamento, tenendo però conto dei possibili effetti che l’eventuale liquidazione produrrà sul valore del patrimonio e sul valore recuperabile di tutte le voci dell’attivo patrimoniale;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con l’analogo periodo dell’esercizio precedente, fermo restando che i dati economici comparativi del primo semestre 2018 sono stati riclassificati (c.d. “*Primo semestre 2018 Restated*”) per rappresentare il gruppo Treofan come una attività in dismissione in applicazione dell’IFRS5.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta salva:

- l’entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16 “Leases”. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo successivo “*Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019*”; e
- il fatto che, a seguito della cessione di Treofan, nel 2019 la Società non possiede più i requisiti per l’applicazione del pro rata IVA, che ha comportato la rilevazione dei costi di esercizio comprensivi di IVA, mentre nell’esercizio precedente l’IVA indetraibile (che era comunque pari al 100% della stessa) veniva contabilizzata in un apposito conto.

Il Bilancio Consolidato è redatto utilizzando l’Euro quale moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili e delle note illustrative sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Le voci e le sezioni che non riportano valori per il periodo corrente e l’esercizio/periodo precedenti sono omesse.

Nella relazione intermedia sulla gestione e nelle note illustrative sono fornite le informazioni richieste dalle Leggi, dalla Consob e dai principi contabili IAS/IFRS.

Non sono state effettuate deroghe all’applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

### SEZIONE A.3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

*Eventi successivi che hanno comportato una rettifica dei dati presentati in bilancio*

Non vi sono stati eventi successivi significativi che hanno comportato una rettifica dei dati di bilancio.

*Eventi successivi significativi che non hanno comportato una rettifica dei dati presentati in bilancio*

I principali eventi successivi alla data di bilancio che riguardano l'operazione di fusione, delisting e messa in liquidazione (descritta nella relazione intermedia sulla gestione, cui si rimanda) sono i seguenti:

- Il 31 luglio 2019 M&C ha reso noto al mercato che il 30 luglio 2019 si è conclusa l'offerta in opzione delle 56.502.705 azioni ordinarie della Società oggetto di recesso, nell'ambito della quale per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione e prelazione sono state attribuite n. 93.881 azioni (rispettivamente n. 82.222 azioni in opzione e n. 11.659 azioni in prelazione).
- In data 2 agosto 2019, M&C ha annunciato di aver deciso di non effettuare l'offerta in borsa ("**Offerta in Borsa**") di tutte le residue n. 56.408.824 azioni ordinarie oggetto di recesso, nei giorni dal 5 al 9 agosto 2019, contrariamente a quanto era stato reso noto in precedenza (con il comunicato del 31 luglio). Tale decisione è stata presa in ragione di questioni tecniche connesse ai meccanismi di liquidazione delle transazioni effettuate nel contesto dell'Offerta in Borsa in pendenza del verificarsi della condizione (ovverosia, l'avvenuta efficacia della fusione della Società in M&CL) cui è subordinata l'efficacia del recesso e del recente andamento del prezzo del titolo sul mercato rispetto al valore di liquidazione fissato per il recesso. La Società – anche in considerazione dei costi previsti per l'esecuzione di tale operazione – si è quindi riservata di considerare ulteriormente l'opportunità e la tempistica dell'Offerta in Borsa nel corso delle successive settimane.

Inoltre, in data 14 agosto 2019, M&C ha annunciato al mercato di aver ricevuto comunicazione da CCL circa il positivo realizzarsi della condizione per l'incasso del credito relativo alla porzione residua dell'aggiustamento prezzo relativo alla cessione di Treofan Americas. In data 19 agosto 2019, M&C ha ricevuto il pagamento dell'importo pari a USD 1,083 mila (ovvero circa Euro 973 mila al cambio della data dell'operazione), in linea con i valori di bilancio.

### SEZIONE A.4 - ALTRI ASPETTI

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 settembre 2019 e sarà reso disponibile al pubblico nei termini di legge.

*Dividendi pagati*

Nel corso del primo semestre 2019 M&C non ha distribuito dividendi.

### SEZIONE A.5 - AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

*Area di consolidamento e applicazione dell'IFRS 10 e IFRS 5*

Al 30 giugno 2019, l'area di consolidamento include M&C e M&CL (società interamente controllata da M&C costituita il 25 marzo 2019).

Si ricorda che il 24 ottobre 2018 M&C ha perfezionato la cessione di Treofan Holdings e delle società da questa controllate. Per effetto della citata cessione, è avvenuta la perdita del controllo e si sono riscontrate le condizioni per effettuare il deconsolidamento delle attività e passività connesse a Treofan, in base al principio contabile IFRS 10 *Consolidated Financial Statement* e, trattandosi di attività dismessa, tenendo in considerazione le disposizioni dell'IFRS 5 *Non current assets held for sale and discontinued operations*. Conseguentemente:

- nel conto economico comparativo al 30 giugno 2018 e nel conto economico complessivo comparativo al 30 giugno 2018, l'ammontare complessivo delle voci di ricavi e proventi e di costi e oneri relativi al Gruppo Treofan è stato classificato nella voce "Utile (Perdita) derivante da attività destinate alla dismissione" e le altre componenti del conto economico complessivo del Gruppo Treofan sono state tutte riclassificate, per il loro ammontare complessivo, nella voce "Redditività complessiva delle attività in dismissione";

- nel rendiconto finanziario comparativo delle disponibilità liquide per il periodo chiuso al 30 giugno 2018, i flussi generati dalle attività operative, di investimento e di finanziamento del Gruppo Treofan sono presentati nel loro ammontare complessivo e successivamente suddivisi tra flussi generati da *continuing operations* e *discontinued operations*.

Si rimanda per maggiori dettagli alla successiva Sezione C.4 - *Informazioni rilevanti relative all'IFRS 5 applicato al Gruppo Treofan*.

#### *Metodo di consolidamento integrale*

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le attività, le passività, i proventi e gli oneri tra imprese consolidate sono integralmente eliminati.

Il consolidamento di un'entità oggetto di investimento deve iniziare alla data in cui la controllante ottiene il controllo della stessa (ovvero nel caso di M&CL alla data della sua costituzione) e deve cessare quando l'investitore perde il suddetto controllo. Se l'entità controllante perde il controllo di una controllata, essa:

- elimina contabilmente le attività e le passività della ex controllata dal prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria;
- rileva qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex controllata al rispettivo *fair value* alla data della perdita del controllo e, successivamente, la contabilizza insieme a qualsiasi ammontare dovuto dalla o alla ex controllata secondo quanto previsto dai principi contabili IAS/IFRS. Tale *fair value* deve essere considerato come il *fair value* al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria in conformità all'IFRS 9 o, se più appropriato, come il costo al momento della rilevazione iniziale di un investimento in una collegata o joint venture;
- rileva l'utile o la perdita correlati alla perdita del controllo attribuibile all'ex partecipazione di maggioranza.

Ove necessario – e salvo casi marginali – i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

#### *Conversione valutaria e conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro*

Il bilancio consolidato è redatto in Euro che rappresenta la valuta funzionale e di conto della Capogruppo. Ogni società del Gruppo stabilisce la propria valuta funzionale, con cui vengono valutate le poste del proprio bilancio. Le transazioni in valuta estera sono convertite inizialmente nella valuta funzionale di ciascuna società, al cambio corrente del giorno dell'operazione. Le attività monetarie e le passività in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al cambio valido alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le differenze valutarie sono rilevate a conto economico. Le poste non monetarie valutate in valuta estera al costo storico di acquisto o di produzione sono convertite al tasso di cambio del giorno della prima transazione. Le poste non monetarie valutate al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di conversione valido il giorno in cui il *fair value* è rilevato.

Le valute funzionali, diverse dall'Euro, delle aziende del Gruppo sono state, fino alla dismissione del Gruppo Treofan, il Dollaro USA e il Peso Messicano.

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo di riferimento e alle voci di conto economico i cambi medi del periodo di riferimento.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci di queste imprese, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività e per il conto economico, sono imputate nel patrimonio netto e quindi

tutte le differenze di cambio sono poi riversate nel conto economico dell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

I cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro sono i seguenti:

	al 30.06.2019	media primo semestre 2019	al 31.12.2018	media primo semestre 2018
Dollaro USA - USD	n.a	n.a	n.a	0,82620
Peso Messicano - MXN	n.a	n.a	n.a	0,04330
Peso Messicano verso Dollaro USA	n.a	n.a	n.a	0,05243

I bilanci predisposti in valuta diversa dall'Euro si riferivano esclusivamente alle entità appartenenti al gruppo Treofan, i cui risultati sono stati consolidati fino al 24 ottobre 2018, data di perfezionamento della cessione di Treofan Holdings e conseguentemente nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 sono presentati esclusivamente nel conto economico comparativo al 30 giugno 2018.

#### SEZIONE A.6 - PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

##### *Attività e passività correnti e non correnti*

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: (i) la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi; (ii) è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione; e (iii) è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni: (i) ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi; (ii) è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione; e (iii) l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente". Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

##### *Attività materiali*

Un costo sostenuto per l'acquisizione di un immobile, impianto e macchinario o parte di esso è rilevato come attività, a condizione che il costo del bene possa essere attendibilmente determinato e che il Gruppo possa usufruire dei relativi benefici economici futuri.

A partire dal 1° gennaio 2019 sono inclusi inoltre i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari), le attività concesse in leasing operativo (per i locatori), nonché le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di proprietà e diritti di utilizzo di attività materiali rivenienti da contratti di "leasing".

## Immobili, impianti e macchinari

### *Criteria di iscrizione*

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi accessori direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, ed esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore.

Le spese sostenute successivamente sono portate ad incremento del costo nella misura in cui tali spese siano in grado di migliorare le prestazioni del bene originariamente accertate.

Gli oneri finanziari capitalizzabili, attribuibili direttamente all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, devono essere iscritti all'attivo in quanto parte dei costi di acquisto o di produzione qualora sia probabile che da ciò derivi al Gruppo un beneficio economico futuro e i costi possano essere calcolati in modo attendibile.

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value* così come determinato al momento della loro acquisizione (incluse le attività immateriali precedentemente non rilevate); successivamente sono valutate con il metodo del costo storico.

Le miglorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "Attività materiali";
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce "Attività materiali", ad incremento del diritto d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS 16, cui si riferiscono.

### *Criteria di valutazione*

Le attività iscritte fra gli immobili, impianti e macchinari, ad eccezione dei terreni, sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa a partire dal momento in cui il bene diventa disponibile per l'uso. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. Se l'attività è rappresentata da più significative componenti aventi ciascuna una vita utile differente, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente, secondo l'approccio previsto dallo IAS 16 (*component approach*).

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Qualora un indicatore avvalorò il fatto che la riduzione del valore di un'attività degli anni precedenti non sussiste più o è diminuita, il valore contabile è aumentato sino a raggiungere l'importo realizzabile (al massimo sino al valore contabile che esisterebbe senza la riduzione di valore degli anni precedenti).

Un'eventuale riduzione del valore o un recupero di valore sono rilevati a conto economico.

### *Vita utile delle immobilizzazioni materiali*

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è così stimata:

Fabbricati	40-50 anni
Impianti e macchinari	12-20 anni
Mobili e macchine per ufficio	5-10 anni

Determinati componenti di fabbricati e macchine hanno una durata utile inferiore a quella indicata dianzi, che oscilla fra 2 e 40 anni per i fabbricati e fra 2 e 20 anni per i macchinari.

## Terreni

### *Criteria di iscrizione e valutazione*

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente al loro *fair value* e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

### *Criteria di cancellazione*

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

## Beni in locazione

Ai sensi dell'IFRS 16 il "lease" è un contratto, o parte di un contratto, che, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di utilizzo di un'attività (l'attività sottostante) per un periodo di tempo.

Un contratto di leasing finanziario trasferisce al locatario (utilizzatore), sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene. Diversamente il contratto configura un leasing operativo.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. *rent-free period*, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene. Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma dei seguenti elementi:
  - la passività finanziaria per il leasing;
  - i pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati);
  - i costi diretti iniziali; e
  - eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario.

Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a se stanti.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Nel corso della durata del contratto di leasing, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi.

In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

### Migliorie su beni di terzi

#### *Criteri di iscrizione e valutazione*

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi derivanti da contratti di leasing ex IFRS 16 dalle quali si attendono benefici futuri sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce “Attività materiali”;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità nella voce “Attività materiali”, ad incremento del diritto d'uso, rilevato in base alle previsioni dell'IFRS 16, cui si riferiscono.

Le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, diversi da quelli di cui al paragrafo precedente sono iscritte:

- se dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce “Attività materiali”;
- se non dotate di autonoma identificabilità e separabilità, nella voce “Altre attività non correnti”.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, identificabili, controllati dal Gruppo e atti a generare benefici economici futuri.

#### *Criteri di iscrizione*

Le attività immateriali sono rilevate contabilmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, quando è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e quando il costo dell'attività è determinabile in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di tutti gli oneri accessori a esse imputabili, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni di imprese, all'atto della prima iscrizione, sono valutate al loro *fair value*.

Le attività immateriali realizzate internamente, fatta eccezione per le spese di sviluppo iscritte all'attivo per nuove tipologie di prodotti o per significative migliorie apportate a prodotti già esistenti, per nuove tecniche di processo, per nuove formule da utilizzare nel processo produttivo e per software sviluppati internamente per utilizzo proprio, non sono iscritte all'attivo e i costi sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio di competenza

Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono portate ad incremento del costo dell'attività nella misura in cui tali spese siano in grado di generare benefici economici futuri.

#### *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rettificate dagli ammortamenti, definiti a quote costanti in relazione alla loro utilità temporale e/o dalle eventuali perdite di valore accumulate. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è così stimata:

Software	5-10 anni
Costi di sviluppo	5-10 anni
Tecnologie	5-8 anni
Brevetti	7 anni
Marchi	2 anni

### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti costituiscono, a seconda dei casi, attività immateriali o attività materiali generate internamente e sono iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: (i) esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, (ii) capacità di utilizzare o vendere l'attività, (iii) esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, (iv) esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, (v) attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute attribuibili direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base a un criterio sistematico e a quote costanti, a partire da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo e si protrae durante il periodo di attesa capacità di produrre ricavi.

#### *Perdita di valore delle immobilizzazioni non finanziarie*

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte ad una verifica dell'eventuale perdita di valore qualora si verifichi un evento o la variazione di una circostanza tali da indicare che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile (*impairment test*). La perdita di valore deve essere iscritta in bilancio per un importo pari all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* al netto dei costi di dismissione. Per l'*impairment test* le attività sono raggruppate nel gruppo più piccolo per il quale sono generati flussi di cassa identificabili in modo indipendente (unità operativa generatrice di flussi di cassa - CGU). Le attività non finanziarie che hanno subito una perdita di valore (*impairment*) sono assoggettate a verifica a ciascuna data di riferimento del bilancio per accertarne il possibile recupero di valore.

Fino alla cessione di Treofan Holdings, il Gruppo ha identificato la divisione americana e quella europea quali unità generatrice di flussi di cassa (CGU), mentre successivamente alla cessione M&C e M&CL sono considerate un'unica CGU. Le perdite di valore sono rilevate nel conto economico nelle voci di costo corrispondenti alle funzioni delle attività che hanno evidenziato la perdita del valore.

#### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono classificate sulla base del modello di business adottato per la gestione delle stesse e dei relativi flussi di cassa. Le categorie identificate sono le seguenti:

##### *a. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti commerciali, finanziamenti e altri crediti già descritti al paragrafo "Finanziamenti, crediti e altre attività". I crediti e i finanziamenti sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio che sono classificati nell'attivo non corrente. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria come crediti commerciali e altri crediti.

Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa, gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati. I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono invece riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers").

In sede di misurazione successiva, le attività appartenenti a tale categoria sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti

finanziari di reddito. Tali attività sono inoltre soggette al modello di *impairment* descritto al paragrafo “Finanziamenti, crediti e altre attività”.

Per i crediti commerciali è previsto un modello di *impairment* semplificato come più ampiamente descritto nel paragrafo relativo. Per tutti gli altri, è utilizzato il modello generale di *impairment*.

*b. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo (“FVOCI”)*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti: (i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa (business model definito “hold to collect” o “**HTC**”); e (ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (business model definito “hold to collect and sell” o “**HTC&S**”).

Tali attività vengono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Tali attività vengono valutati adottando un approccio generale (cd. *general approach*). Tale approccio prevede la stima dell'*expected credit loss* (“**ECL**”) con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento alle attività per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento a quelle per le quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera *vita* dell'attività.

*c. Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato (“FVPL”)*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente strumenti di capitale (quotati e non) ed, eventualmente, di strumenti derivati che il Gruppo non ha irrevocabilmente deciso di classificare come FVOCI al riconoscimento iniziale od in sede di transizione. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra le attività correnti o non correnti a seconda della loro scadenza e iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

In particolare, le attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico del Gruppo sono gestite con l'obiettivo di realizzare flussi finanziari mediante la vendita della medesima e/o a cui è associato un c.d. *business model* “Others”, ovvero diverso da quelli applicabili alle prime due categorie (HTC e HTC&S).

In particolare, per i titoli rivenienti dalla conversione di crediti classificati a FVPL, il Gruppo opta per non avvalersi della possibilità di valutare i titoli di capitale al *fair value* con rilevazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva (c.d. “OCI Election”), mantenendo in tale modo una continuità di rilevazione dell'*impairment* a conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati alle voci Proventi finanziari, Proventi da partecipazioni e titoli, Oneri finanziari e/o Oneri da partecipazione e titoli.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento

Il *fair value* è il valore che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare,

la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore. I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa derivanti dallo strumento si è estinto e il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

Si segnala inoltre che - a far data dal 1° gennaio 2018 - i titoli e gli investimenti finanziari, precedentemente classificati nella voce "attività finanziarie disponibili per la vendita", sono stati designati - in conformità all'IFRS 9, come attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico, in coerenza con l'adozione di un Business Model Others.

### **Crediti e altre attività**

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato e sono valutati sulla base del modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9 (si faccia riferimento al paragrafo Attività finanziarie in relazione alla valutazione in sede di prima iscrizione). Secondo tale modello, il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (*Expected Loss*), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (*Incurring Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime ECL*).

I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive (e.g. situazioni di bancarotta e/o avvio di azioni legali).

Gli altri crediti, per i quali il Gruppo stima un basso rischio di credito, vengono valutati adottando un approccio generale (cd. *general approach*). Tale approccio prevede la stima dell'ECL con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi nonché la verifica ad ogni data di bilancio delle modifiche al rischio di credito rispetto alla valutazione iniziale. Con riferimento ai crediti per i quali non vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito l'ECL continua ad essere valutata su un orizzonte temporale di 12 mesi. Con riferimento ai crediti per i quali vengono rilevati incrementi significativi del rischio di credito, l'ECL viene misurata sull'intera vita del credito.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli

eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono contabilizzati nella voce di conto economico “Ammortamenti, *impairment* e svalutazioni”.

### ***Rimanenze di magazzino***

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minor valore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. I costi di acquisto e di produzione delle rimanenze sono rilevati con il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il ricavo dalla vendita stimato, realizzabile nel corso della normale gestione, al netto di costi stimati sino al completamento e dei necessari costi di vendita.

I costi di acquisto e di produzione per prodotti finiti e i semilavorati in corso di produzione comprendono i costi dei materiali e i costi di manodopera e altri costi direttamente imputabili, inclusi gli ammortamenti. I costi generali sono considerati solo se direttamente imputabili. Per le parti di ricambio con scarsa rotazione è effettuata una svalutazione forfettaria secondo il criterio qui di seguito illustrato:

Data ultimo movimento	Percentuale di svalutazione
meno di 24 mesi	0 %
fra 24 e 36 mesi	20 %
fra 36 e 48 mesi	40 %
fra 48 e 60 mesi	60 %
da 60 a 72 mesi	80 %
più di 72 mesi	100 %

In caso di rapidi cambiamenti tecnologici o di vendita delle attività per le quali siano tenute a disposizione determinate parti di ricambio, può rendersi necessaria una rettifica di valore supplementare, per rifletterne esattamente il valore di realizzo. Le parti di ricambio sono rilevate fra le immobilizzazioni materiali qualora se ne preveda l'utilizzo per un lasso di tempo superiore a un esercizio.

### ***Disponibilità liquide***

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e i depositi a breve termine con una durata residua sino a massimo tre mesi. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

### ***Strumenti finanziari derivati e coperture***

Gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati applicando i disposti dell'IFRS 9.

Alla data di stipula del contratto gli strumenti derivati sono inizialmente contabilizzati al *fair value* come attività finanziarie FVPL quando il *fair value* è positivo o come passività finanziarie FVPL quando il *fair value* è negativo. Se gli strumenti finanziari non sono contabilizzati quali strumenti di copertura, le variazioni del *fair value* rilevate successivamente alla prima iscrizione sono trattate quali componenti del risultato, dell'esercizio. Se, invece, gli strumenti derivati soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo i criteri già riportati nel bilancio al 31 dicembre 2017 il cui contenuto è stato confermato a valle delle analisi effettuate dal Gruppo sugli impatti del nuovo principio.

Qualora il Gruppo ricorra a strumenti finanziari derivati come *forward* su tassi di cambio e contratti su *swap* di interessi per coprirsi contro i rischi di cambio e di tasso d'interesse, essi vengono iscritti in bilancio al *fair value* alla stipula del contratto e successivamente sono valutati al *fair value*. Sono iscritti come attività qualora il loro *fair value* sia di segno positivo e come passività se di segno negativo.

Oneri e proventi da variazioni del *fair value* di strumenti finanziari derivati, che non soddisfano i criteri di copertura (*hedge accounting*) ai sensi dello IFRS9, sono rilevati immediatamente al conto economico.

Se sono soddisfatte le condizioni previste per l'*hedge accounting*, il Gruppo opta per applicare questo metodo e generalmente designa le coperture come *cash flow hedge* rappresentandone i relativi effetti contabili. In questo caso le variazioni di valore dei derivati, se e nella misura in cui riguardino la parte efficace della copertura,

sono rilevate nelle riserve di patrimonio netto e non nel conto economico. Le parti non efficaci della copertura sono rilevate nel conto economico. Non appena effettuata l'operazione sottostante (che nel caso di una copertura dei tassi di cambio è una transazione prevista con estrema probabilità) viene effettuata per l'ultima volta una rilevazione senza transitare nel conto economico con successivo *recycling* nel risultato corrente. La copertura cessa con l'operazione sottostante e tutte le altre variazioni di valore del derivato sono rilevate a conto economico. Il *fair value* dei *forward* su tassi di cambio è calcolato sulla base di tassi di cambio attuali per contratti con scadenze simili. Il *fair value* degli *swap* su tassi di interesse è determinato con riferimento ai valori di mercato di strumenti simili.

### ***Imposte correnti e differite***

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverteranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

### ***Patrimonio netto e azioni proprie***

I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione delle riserve di patrimonio netto, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato.

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

### ***Benefici ai dipendenti***

Gli obblighi pensionistici sono calcolati per prestazioni da erogare sotto forma di pensioni di anzianità, invalidità professionale e reversibilità. Le prestazioni offerte variano secondo le condizioni legali, finanziario-politiche ed economiche di ogni paese. Gli obblighi insorgono a seguito della partecipazione a piani pensionistici a benefici definiti e a contributi definiti.

Le valutazioni attuariali per i piani a benefici definiti (che esistevano fino al 2018) sono redatte con frequenza annuale in occasione del bilancio. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dagli adeguamenti di carattere storico e dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati al patrimonio netto con iscrizione nel conto economico complessivo.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato come costo alla prima delle seguenti date:

- quando si verifica una modifica o la riduzione del piano;
- quando vengono rilevati i costi di ristrutturazione correlati o i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti diminuito del *fair value* delle attività a servizio del piano. Eventuali attività nette determinate sono iscritte al minore tra il loro valore e il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni delle contribuzioni future al piano.

Nel normale corso della gestione, alcune società versano autonomamente per i propri dipendenti i contributi destinati ai piani previdenziali statali. I contributi obbligatori per la pensione statale sono rilevati nel conto economico nel momento in cui insorgono. Le pensioni su base volontaria e altre prestazioni previdenziali sono rilevate nel conto economico nel momento in cui sono erogate e nella categoria di oneri alla quale il dipendente appartiene.

Inoltre, sono previsti piani a contributi definiti per determinati dipendenti del Gruppo. I dipendenti contribuiscono a questi piani, a cui il Gruppo partecipa con importi diversi. Il contributo del Gruppo ai piani pensionistici a contributi definiti si basa su percentuali previste del contributo dei dipendenti.

L'obbligo di corrispondere il trattamento di fine rapporto ("TFR") si riferisce ai dipendenti di aziende italiane. Secondo la normativa italiana, i pagamenti futuri al lavoratore per le prestazioni effettuate sono differiti sino alla data di riferimento e devono essere corrisposti subito dopo la fine del rapporto. L'indennità di fine rapporto è calcolata conformemente alle disposizioni del codice civile nazionale e del lavoro, sulla base della durata della prestazione lavorativa del dipendente, della categoria in cui è stato assunto e della retribuzione. Gli importi dovuti sono adeguati ogni anno all'indice del costo della vita pubblicato dal governo italiano.

Il TFR di M&C è una passività a "contributi definiti" in quanto versata ai fondi pensione. Fino alla cessione di Treofan Holdings, il TFR di Treofan Italy era rilevato come una passività a "benefici definiti".

### ***Passività finanziarie***

#### *Criteri di iscrizione*

Alla data di prima iscrizione le passività finanziarie sono rilevate al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

#### *Criteri di valutazione*

Dopo la rilevazione iniziale le passività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

#### *Criteri di cancellazione*

Una passività finanziaria è eliminata qualora l'obbligazione derivante dalla passività sia rimessa, annullata o scaduta. Qualora una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra fornita della stessa controparte con condizioni sostanzialmente diverse oppure qualora le condizioni di una passività esistente subiscano una variazione sostanziale, tale scambio o modifica sono iscritti in bilancio come eliminazione della passività originaria e rilevati come nuova passività. Conseguentemente, la differenza dei valori contabili deve essere rilevata nel conto economico.

### ***Fondi rischi***

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui accadimento comporterà un esborso finanziario. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi che rende necessario l'impiego di risorse economiche e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa

richiesta per l'adempimento dell'obbligazione attuale alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Le variazioni di stima sono imputate a conto economico.

Laddove sia previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto di attualizzazione sia rilevante, l'accantonamento è rappresentato dal valore attuale, calcolato ad un tasso d'interesse ante imposte che, se necessario nel singolo caso, rispecchia gli rischi specifici per la passività. In caso di attualizzazione l'aumento del fondo dovuto alla scadenza temporale sarà rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali (passività possibili, o non iscritte perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono contabilizzate. Al riguardo viene tuttavia fornita adeguata informativa.

### ***Rilevazione dei costi e dei ricavi***

I proventi sono rilevati laddove sia probabile che il Gruppo ne tragga un beneficio economico e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. I proventi devono essere calcolati al *fair value* della controprestazione ricevuta o richiesta. Non sono presi in considerazione sconti, riduzioni nonché IVA o dazi doganali. Inoltre, la realizzazione dei proventi presuppone il rispetto dei criteri di rilevazione qui di seguito elencati.

#### *Vendita di merci, prodotti e servizi*

I ricavi di vendita di merci e prodotti sono rilevati dopo che i benefici e i rischi significativi connessi alla proprietà delle merci e dei prodotti venduti sono stati trasferiti all'acquirente. Ciò si verifica di norma con la spedizione delle merci e dei prodotti. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

Relativamente al modello di riconoscimento dei ricavi che rientrano nello scopo del nuovo principio internazionale IFRS15, si rimanda al paragrafo relativo ai nuovi principi contabili applicati dall'1 gennaio 2018.

#### *Spedizione e gestione*

Il Gruppo rileva come ricavi delle vendite e delle prestazioni gli importi per spedizione fatturati ai clienti e iscrive nei costi variabili i relativi costi di spedizione sostenuti.

#### *Proventi finanziari*

I proventi finanziari sono rilevati come interessi maturati (con il metodo del tasso d'interesse effettivo, cioè con il tasso d'interesse di attualizzazione dei futuri flussi finanziari per la durata prevista dello strumento finanziario).

#### *Costi*

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

#### *Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati qualora esista la ragionevole certezza di ottenere la sovvenzione e siano rispettate tutte le condizioni sufficienti per i contributi pubblici. Qualora il contributo riguardi un onere, le entrate sono ripartite per i periodi in cui sorgono anche gli esborsi, per compensare i quali è stata concessa la sovvenzione. Se il contributo pubblico è abbinato ad un bene, sarà inserito in bilancio e il valore contabile dell'attività sarà ridotto in ragione dell'ammontare del contributo.

### ***Utilizzo di stime***

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti

in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi, ed in particolare l'attività finanziaria non corrente connessa all'acquisto dei diritti (*escrow account*) ed obblighi derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas;
- valutazione delle altre attività correnti, ed in particolare di quello verso CCL, che – nell'ambito degli accordi sull'aggiustamento prezzo raggiunti in data 19 dicembre 2018 – si è impegnata a rifondere a M&C il 90% del controvalore in dollari americani di un credito IVA, quando, e nella misura in cui, questo credito verrà rimborsato dall'autorità fiscale messicana.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera, sulla base di quanto disposto dallo IAS 8, un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento e, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

### ***Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value***

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

L'attività finanziaria non corrente derivante della cessione di Treofan Americas a CCL è valutata al *fair value* (in ottemperanza all'IFRS 9 a seguito del mancato superamento del c.d. SPPI Test e dell'adozione di un business model *others*). Data la natura di tale attività finanziaria e gli elementi di soggettività insiti nel processo di determinazione del *fair value*, alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al *fair value* di livello 3.

Si ricorda che – fino al suo rimborso avvenuto in concomitanza con la cessione di Treofan Holdings – il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan era iscritto al *fair value* di livello 3.

### ***Utile (perdita) per azione***

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

### ***Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2019***

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2019:

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il Principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sulla nozione di controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di lease dai contratti di fornitura di servizi,

individuando quali discriminanti dei lease: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e, da ultimo, il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il Principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di lease per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease, anche operativo, nell'attivo con contropartita un debito finanziario. Al contrario, il principio non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i “*low-value assets*” e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il Gruppo si è avvalso dell'esenzione concessa dell'IFRS 16:5(b) concernente i contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset (vale a dire, i beni sottostanti al contratto di lease non superano Euro 5 mila). I contratti per i quali è stata applicata l'esenzione ricadono principalmente all'interno delle seguenti categorie: stampanti e altri dispositivi elettronici.

Inoltre, il Gruppo, alla luce della delibera messa in liquidazione volontaria della società, ha optato per l'utilizzo, in base alle facoltà concesse dall'IFRS 16, dell'espedito pratico, in sede di transizione al nuovo principio “*on a lease-by-lease basis*” dell'esclusione della contabilizzazione di componenti patrimoniali relativa a contratti di leasing con durata residua non superiore a 12 mesi (indipendentemente dalla durata originaria del contratto).

Di fatto, i due contratti di lease con valore dell'asset superiore alla soglia di Euro 5 mila sono relativi al noleggio di un'autovettura (per la quale tuttavia la Società chiederà la risoluzione anticipata in concomitanza con la messa in liquidazione) e all'affitto degli uffici (di cui la Società manderà la disdetta entro il 31 dicembre 2019). Pertanto l'introduzione dell'IFRS 16 non ha comportato la rilevazione di alcuna passività finanziaria del lease (e del relativo diritto d'uso), ma tutti i canoni di locazione hanno continuato ad essere rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 9 “Prepayment Features with Negative Compensation. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test Solely Payments of Principal and Interest (“SPPI”) anche nel caso in cui la “reasonable additional compensation” da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una “negative compensation” per il soggetto finanziatore. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione “Uncertainty over Income Tax Treatments (IFRIC Interpretation 23)”. L'interpretazione affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. In particolare, l'interpretazione richiede ad un'entità di analizzare gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui l'entità ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, l'entità deve riflettere l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione è stata applicata dal 1° gennaio 2019. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento “Annual Improvements to IFRSs 2015-2017 Cycle” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements: l'emendamento chiarisce che nel momento in cui un'entità ottiene il controllo di un business che rappresenta una joint operation,

deve rimisurare l'interessenza precedentemente detenuta in tale business. Tale processo non è, invece, previsto in caso di ottenimento del controllo congiunto.

- IAS 12 Income Taxes: l'emendamento chiarisce che tutti gli effetti fiscali legati ai dividendi (inclusi i pagamenti sugli strumenti finanziari classificati all'interno del patrimonio netto) dovrebbero essere contabilizzati in maniera coerente con la transazione che ha generato tali profitti (conto economico, OCI o patrimonio netto).
- IAS 23 Borrowing costs: la modifica chiarisce che in caso di finanziamenti che rimangono in essere anche dopo che il qualifying asset di riferimento è già pronto per l'uso o per la vendita, gli stessi divengono parte dell'insieme dei finanziamenti utilizzati per calcolare i costi di finanziamento.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Plant Amendment, Curtailment or Settlement (Amendments to IAS 19)". Il documento chiarisce come un'entità debba rilevare una modifica (i.e. un curtailment o un settlement) di un piano a benefici definiti. Le modifiche richiedono all'entità di aggiornare le proprie ipotesi e rimisurare la passività o l'attività netta riveniente dal piano. Gli emendamenti chiariscono che dopo il verificarsi di tale evento, un'entità utilizzi ipotesi aggiornate per misurare il current service cost e gli interessi per il resto del periodo di riferimento successivo all'evento. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Amendments to IAS 28)". Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### ***Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea***

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2021 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.
- Emendamento all'IFRS 3 "Definition of a Business (Amendments to IFRS 3)" (pubblicato in data 22 ottobre 2018). Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output. L'emendamento ha inoltre introdotto un test ("concentration test"), opzionale per l'entità, che per determinare se un insieme di attività/processi e beni acquistati non sia un business. Qualora il test fornisca un esito positivo, l'insieme di attività/processi e beni acquistato non costituisce un business e il principio non richiede ulteriori verifiche. Nel caso in cui

il test fornisca un esito negativo, l'entità dovrà svolgere ulteriori analisi sulle attività/processi e beni acquistati per identificare la presenza di un business. A tal fine, l'emendamento ha aggiunto numerosi esempi illustrativi al principio IFRS 3 al fine di far comprendere l'applicazione pratica della nuova definizione di business in specifiche fattispecie. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono effetti sul bilancio dall'adozione di tale emendamento.

- Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 “Definition of Material” (pubblicato in data 31 ottobre 2018). Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di “rilevante” contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di “rilevante” e introdotto il concetto di “obscured information” accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è “obscured” qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio dall'adozione di tale emendamento.
- Emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 “Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture” (pubblicato in data 11 settembre 2014). Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

## **PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

**ATTIVO****SEZIONE B.1 - ATTIVITÀ NON CORRENTI****1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
a) terreni	-	-
b) fabbricati e migliorie su beni di terzi	-	-
c) impianti e macchinari	1	1
d) immobilizzazioni materiali in corso	-	-
e) altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

La voce include unicamente alcune macchine per ufficio. Nell'esercizio non vi sono state sostanziali variazioni.

**1.2 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Depositi cauzionali	-	11
Altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>11</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente è spiegata dalla riclassifica ad attività correnti dei depositi cauzionali sull'affitto della sede amministrativa di Milano, che verranno rimborsati alla scadenza del relativo contratto, prevista entro la fine del 2019.

**1.3 – Composizione della voce “Attività finanziarie non correnti”**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Credito finanziario verso Botto Fila S.p.A.	1.164	1.164
Fondo svalutazione crediti	(1.164)	(1.164)
Fair value deposito a garanzia per Treofan Americas (escrow account)	5.077	5.046
<b>Totale</b>	<b>5.077</b>	<b>5.046</b>

*Credito verso Botto Fila S.p.A.*

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

*Fair value deposito a garanzia per Treofan Americas*

La tabella seguente ricostruisce l'evoluzione della voce fino al 30 giugno 2019:

(in unità di Euro)	Attività finanziarie non correnti	Altre attività correnti
Acquisizione (16 ottobre 2018) dei diritti e obblighi del contratto di cessione di Treofan Americas	7.719.000	-
Riclassifica (19 dicembre 2018) nei crediti della componente relativa all'aggiustamento prezzo	(2.673.267)	2.673.267
Incasso di parte dell'aggiustamento prezzo, avvenuto il 2 gennaio 2019	-	(1.737.505)
Valutazione al 30 giugno 2019	31.037	28.819
<b>Totale al 30 giugno 2019</b>	<b>5.076.770</b>	<b>964.580</b>

In data 16 ottobre 2018, ovverosia immediatamente prima della cessione di Treofan Holdings a Jindal, M&C ha acquisito dalla sua controllata tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto che regola la cessione di Treofan Americas a CCL (il “**Contratto CCL**”) per un importo pari a Euro 7,7 milioni, iscrivendo tale importo come attività finanziaria al *fair value* (in ottemperanza all'IFRS 9 a seguito del mancato superamento del c.d. SPPI Test e dell'adozione di un *business model others*). In particolare, a tale data tale importo comprendeva due componenti principali:

- i. il valore del diritto a ricevere l'aggiustamento del prezzo della compravendita di Treofan Americas, che alla data del 24 ottobre 2018 era ancora in corso di definizione con CCL; e
- ii. il valore del diritto di ricevere la porzione del prezzo della compravendita di Treofan Americas attualmente depositata in *escrow account* tenuto presso la US Bank National Association, a garanzia degli obblighi di indennizzo di M&C a favore di CCL, descritti in dettaglio nella successiva sezione D.2 di queste note illustrative.

In data 19 dicembre 2018, M&C ha raggiunto un accordo con CCL con riferimento all'aggiustamento prezzo, che ha previsto un corrispettivo complessivo con un controvalore (al cambio del 31 dicembre 2018) di Euro 2.673 mila, che è stato conseguentemente riclassificato tra le altre attività correnti (come spiegato nel successivo paragrafo 2.1 – Composizione della voce “Altre attività correnti”, cui si rimanda) riducendo quindi di pari importo il valore originario di iscrizione di tale attività.

Per effetto dell'accordo raggiunto con CCL sull'aggiustamento prezzo e della conseguente riclassifica descritta nel paragrafo precedente, al 30 giugno 2019, il valore dell'attività finanziaria sottostante al Contratto CCL include quindi unicamente il valore del diritto di ricevere la porzione del prezzo depositata nell'*escrow account*, al netto di eventuali indennizzi futuri. Si evidenzia in particolare che:

- tale attività finanziaria è iscritta (al *fair value*) nel bilancio al 30 giugno 2019 per Euro 5.077 mila a fronte di un valore nominale dell'*escrow account* di Euro 8.812 mila (pari al controvalore al cambio del 30 giugno 2019 del deposito di USD 10.000 mila più interessi per USD 27 mila);
- al momento dell'iscrizione, tale valore è stato oggetto di stima da parte di un perito terzo indipendente, che ha valutato sia il *fair value* del deposito, sia il *fair value* dei rischi connessi all'assunzione dei sopramenzionati obblighi di indennizzo, principalmente sulla base della quotazione preliminare ricevuta da una società assicurativa. Al 30 giugno 2019, il relativo *fair value* non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2018 (ad eccezione della rilevazione dell'effetto cambi), in quanto non vi sono stati elementi di novità o variazioni della quantificazione e/o dei rischi a cui l'*escrow account* è a presidio.

#### **1.4 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”**

Si ricorda che gli amministratori di M&C hanno ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate derivanti dalle perdite fiscali di tale società, eccedenti le imposte differite passive, in quanto l'attività svolta dal Gruppo, il suo andamento economico e la prospettata ipotesi di messa in Liquidazione della controllante M&C non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria a consentirne l'iscrizione in relazione al potenziale beneficio fiscale sulle perdite pregresse. A titolo informativo si ricorda che le imposte anticipate iscrivibili determinate dalle

perdite fiscali dei precedenti esercizi ammontano a circa Euro 13,8 milioni (corrispondenti a perdite fiscali riportabili per circa Euro 57,7 milioni), a cui vanno aggiunte quelle del semestre pari a circa Euro 0,4 milioni.

## SEZIONE B.2 - ATTIVITÀ CORRENTI

### 2.1 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Credito per aggiustamento prezzo (IVA messicana)	965	2.673
Crediti di natura fiscale	77	193
Depositi cauzionali	13	-
Altri crediti	1	1
Risconti attivi	108	13
<b>Totale</b>	<b>1.164</b>	<b>2.880</b>

Le principali voci incluse nelle altre attività correnti al 30 giugno 2019 includono:

- Risconti attivi sulla quota di competenza del secondo semestre 2019 di alcuni costi, principalmente assicurativi, pagati nella prima parte dell'esercizio. La crescita della voce rispetto al 31 dicembre 2018 è spiegata con un aumento dei premi assicurativi e con il fatto che i risconti attivi sono tipicamente più significativi nei periodi infra-annuali.
- Il credito IVA, diminuito rispetto al 31 dicembre 2018 per effetto dell'utilizzo dello stesso in compensazione;
- Il credito residuo verso CCL per aggiustamento prezzo della cessione di Treofan Americas, che è stato incassato da M&C in data 19 agosto 2019.

Come spiegato nel precedente paragrafo 1.3 “Attività finanziarie non correnti”, il credito per aggiustamento prezzo trae origine dall'accordo stipulato con CCL il 18 dicembre 2018, con il quale CCL si è impegnata a pagare a M&C un corrispettivo complessivo di un corrispettivo complessivo (al cambio del 31 dicembre 2018) pari a Euro 2.673 mila, parte del quale è stato pagato il 2 gennaio 2019. Il saldo residuo si riferiva all'impegno di CCL di rifondere a M&C il 90% del controvalore in dollari americani del credito IVA di Treofan Mexico, al momento del suo rimborso da parte dell'autorità fiscale messicana.

### 2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte correnti”

La voce include alcuni crediti di imposta non utilizzati in compensazione.

### 2.3 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Conti correnti attivi bancari	21.092	20.737
Cassa	1	1
<b>Totale</b>	<b>21.093</b>	<b>20.738</b>

La variazione delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2018 è dovuta all'incasso di parte dell'aggiustamento prezzo con CCL, già commentato nei paragrafi precedenti, controbilanciato dalle spese correnti di M&C nel semestre. Si rimanda al prospetto dei flussi di cassa per ulteriori dettagli.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta ("PFN") del Gruppo M&C con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b> (in migliaia di Euro)	<b>al 30.06.2019</b>	<b>al 31.12.2018</b>
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	21.093	20.738
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
<b>D. Totale liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>21.093</b>	<b>20.738</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
F. Debiti finanziari correnti	-	-
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-
<b>I. Debiti finanziari correnti (F)+(G)+(H)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)+(I)</b>	<b>21.093</b>	<b>20.738</b>
K. Debiti bancari non correnti	-	-
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)</b>	<b>21.093</b>	<b>20.738</b>

**PASSIVO****SEZIONE B.3 - PATRIMONIO NETTO****3.1 - Composizione della voce “Capitale sociale”**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Azioni ordinarie	30.340	30.340
<b>Totale</b>	<b>30.340</b>	<b>30.340</b>

Nel 2018 la Società ha ripianato le perdite ex art 2446 Cod.Civ. ed annullato le azioni proprie. Al 30 giugno 2019, il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 30,4 milioni ed è costituito da n. 407.405.244 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

**3.2 - Composizione della voce “Riserve”**

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Riserva di valutazione	-	-
Altre riserve		
a) legale	-	-
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) utili(perdite) portati a nuovo	(1.750)	-
e) riserva da riduzione capitale sociale	-	-
f) costi aumento capitale sociale	-	-
g) riserva di consolidamento	-	38.246
<b>Totale</b>	<b>(1.750)</b>	<b>38.246</b>

Si ricorda che l'assemblea del 21 maggio 2019, che ha approvato il bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di M&C, ha deliberato di coprire la perdita netta dell'esercizio 2018 (pari a Euro 32.254.394), utilizzando la Riserva da copertura perdite ex art 2446 Codice Civile pari a Euro 30.504.238 e portando a nuovo la differenza di Euro 1.750.156. Per quanto riguarda i movimenti del patrimonio netto consolidato, si rimanda al relativo prospetto.

**SEZIONE B.4 - PASSIVITÀ CORRENTI****4.1 - Composizione della voce “Debiti verso fornitori”**

La tabella seguente riepiloga la composizione della voce al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019:

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Debiti verso fornitori - M&CL	2	-
Debiti verso fornitori - M&C	647	722
<b>Totale</b>	<b>649</b>	<b>722</b>

#### 4.2 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

La tabella seguente riepiloga la composizione della voce al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019:

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019	al 31.12.2018
Debiti verso il personale	6	8
Imposte e tasse diverse	13	66
Altri debiti diversi - M&C	152	34
Altri debiti diversi - M&CL	14	-
<b>Totale</b>	<b>185</b>	<b>108</b>

L'incremento della voce al 30 giugno 2019 è spiegata dai maggiori debiti diversi, che includono principalmente lo stanziamento dei debiti per i compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che sono tipicamente pagati in dicembre.

Il calo della voce imposte e tasse diverse rispetto al 31 dicembre 2018 è spiegabile con le minori ritenute d'acconto, anch'esse legate al pagamento dei compensi avvenuto a dicembre 2018.

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE C.1 – RICAVI E COSTI OPERATIVI****1.1 - Composizione della voce “altri ricavi”**

Nel 2019 la voce include unicamente dei riaddebiti di costo.

**1.2 - Composizione della voce “Costi del personale”**

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018 ("restated")
Salari e stipendi e oneri assimilabili	(70)	(119)
Oneri sociali	(21)	(36)
Costi pensionistici:piani a contribuzione definita (TFR)	(4)	(8)
Compensi amministratori e sindaci	(133)	(117)
Altri costi	(74)	(260)
<b>Totale</b>	<b>(302)</b>	<b>(540)</b>

Il calo dei costi per salari e stipendi del personale dipendente e degli oneri sociali è legato al calo del numero medio dei dipendenti stessi, come illustrato dalla tabella seguente:

Categoria	30.06.2019	31.12.2018	media primo semestre 2019	media primo semestre 2018
Dirigenti	1,0	1,0	1,0	1,8
Impiegati	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,0</b>	<b>1,8</b>

L'aumento dei costi degli amministratori e sindaci è spiegato dal fatto che nel 2019 la Società, non possedendo più i requisiti per l'applicazione del “pro-rata” IVA, rileva i costi di esercizio comprensivi di IVA, mentre nell'esercizio precedente l'IVA indetraibile (che era comunque pari al 100% della stessa) veniva contabilizzata in un apposito conto. Al netto dell'IVA, i costi per amministratori e sindaci nel 2019 sono leggermente inferiori a quelli del primo semestre 2018, per effetto delle dimissioni del Dott. Pauly (cooptato dalla Dottoressa Arnaboldi, la quale ha rinunciato al compenso) e del Dott. Bickel (che ricopriva la carica di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ruolo attribuito al Dott. Canetta senza alcuna retribuzione aggiuntiva per tale funzione).

Nel primo semestre 2019 la voce “altri costi” include principalmente i costi per le assicurazioni (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci della Società (il cui costo risulta superiore a quello del 2018). Il calo complessivo della voce “altri costi” è dovuta al fatto che nel primo semestre del 2018 essa comprendeva anche alcune manovre sul personale (pari a Euro 221 mila).

### 1.3 - Composizione della voce "Altri costi operativi fissi"

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018 "restated"
Costi legati alla cessione di Treofan	(167)	(296)
Altre consulenze non ricorrenti	(475)	(632)
<b>Totale costi non ricorrenti</b>	<b>(641)</b>	<b>(928)</b>
IVA indetraibile	(117)	(207)
Altre prestazioni per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	(106)	(204)
Compensi e rimborso spese a società di revisione - attività ordinaria	(42)	(52)
Viaggi e trasferte	(6)	(27)
Godimento beni di terzi	(48)	(43)
Altre spese generali	(142)	(118)
<b>Totale</b>	<b>(1.102)</b>	<b>(1.579)</b>

L'andamento dei costi operativi in entrambi i semestri è stato influenzato da alcune componenti non ricorrenti, che nel 2019 comprendono sia alcuni costi di consulenza (legale e fiscale) legati alla gestione di rischi e adempimenti connessi alla cessione di Treofan, che altri costi non ricorrenti, principalmente legati all'operazione di fusione, de-listing e messa in liquidazione. Nel 2018, i costi di consulenza non ricorrente si riferivano al tentato passaggio di mercato da MIV a MTA, ad una analisi di possibili alternative strategiche per M&C post cessione Treofan e all'attività di consulenza legale e finanziaria indirettamente legata all'acquisizione e cessione di Treofan.

L'andamento delle altre componenti dei costi operativi nel 2019 mostra un generale calo, spiegato da una minore operatività della Società, successiva alla cessione di Treofan e ad un generale ridimensionamento delle varie componenti di costo nell'ottica di conseguire ulteriori risparmi.

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing*.

Il calo delle spese di viaggio è legato alla minore necessità di trasferte derivanti dalla cessione di Treofan.

I principali costi inclusi nella voce "altre spese generali" nel 2018 sono il contributo di vigilanza Consob e alcuni servizi amministrativi e di segreteria e altre consulenze minori, quali i servizi di internal audit, i servizi IT e altri.

Il calo del costo per IVA indetraibile è legato al fatto che nel 2019 la Società, non possedendo più i requisiti per l'applicazione del "pro-rata" IVA, rileva i costi di esercizio comprensivi di IVA, mentre nell'esercizio precedente l'IVA indetraibile (che era comunque pari al 100% della stessa) veniva contabilizzata in un apposito conto.

## SEZIONE C.2 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### 2.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale primo semestre 2019	Totale primo semestre 2018 "restated"
Crediti verso banche	-	-	-	-	-
Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
Altri crediti finanziari	-	-	-	-	625
Utili su cambi non realizzati	-	-	60	60	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60</b>	<b>60</b>	<b>625</b>

Nel primo semestre 2018, i proventi finanziari erano sostanzialmente tutti relativi al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan, rimborsato nell'ottobre 2018.

Nel primo semestre 2019, i proventi finanziari includono unicamente l'utile su cambi sul credito per aggiustamento prezzo e sull'attività finanziaria sottostante al Contratto CCL. Si rimanda alla precedente Sezione 1.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie non correnti” per ulteriori dettagli.

### **2.2 - Composizione della voce “Oneri finanziari”**

Nel primo semestre 2018 la voce includeva principalmente gli oneri finanziari verso banche venuti meno nel 2019 grazie all'avvenuto rimborso della linea di finanziamento a breve (concessa da Banca Popolare di Sondrio) conseguente al disinvestimento in Treofan.

### **2.3 - Composizione della voce “Proventi da partecipazioni e titoli”**

Nel primo semestre 2018 la voce includeva la plusvalenza derivante della cessione di tutti gli strumenti finanziari partecipativi di Cuki Group SpA.

## **SEZIONE C.3 – IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE E UTILE E PERDITA PER AZIONE**

### **3.1 - Composizione della voce “Imposte correnti e differite”**

Nel 2019, così come per il 2018, non sono previste imposte correnti per IRAP e IRES. La tabella seguente presenta la riconciliazione tra imposte teoriche e le imposte effettive iscritte a conto economico nell'esercizio:

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2019	Primo semestre 2018 "restated"
Utile ante imposte	(1.345)	(28.198)
Imposte teoriche in base all'aliquota d'imposta del 27,9%	375	7.867
Componenti positivi / (negativi) di reddito non assoggettati a tassazione	(2)	(7.451)
Imposte anticipate non iscritte	(370)	(425)
Altro, netto (incluso effetto su IRAP)	(4)	9
<b>Imposte effettive iscritte a conto economico</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### **3.2 - Utile (perdita) base per azione**

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo la perdita netta del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle eventuali opzioni.

Si espongono di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	<b>Primo semestre 2019</b>	<b>Primo semestre 2018</b>
Risultato per il Gruppo	<b>(1.345)</b>	<b>(27.871)</b>
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244
<b>Utile (Perdita) base per azione</b>	<b>(0,0033)</b>	<b>(0,0684)</b>
Retifica del risultato con effetto diluitivo	-	-
<b>Risultato netto rettificato per effetto diluitivo</b>	<b>(1.345)</b>	<b>(27.871)</b>
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244
<b>Utile (Perdita) diluito per azione</b>	<b>(0,0033)</b>	<b>(0,0684)</b>

Si ricorda che dal maggio 2016 M&C non ha più piani *stock option* e che le 66.754.532 azioni proprie in portafoglio nel primo semestre 2018 sono state annullate dalla delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 2 novembre 2018.

## SEZIONE C.4 - INFORMAZIONI RILEVANTI RELATIVE ALL'IFRS 5 APPLICATO AL GRUPPO TREOFAN

## 4.1 – Informazioni finanziarie circa il gruppo Treofan

Nel seguito sono presentati nel dettaglio il conto economico, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario del gruppo Treofan al 30 giugno 2018 e i dati comparativi *restated* al 30 giugno 2018.

*Conto economico Treofan Holdings*

(in migliaia di Euro)	America	Europa	Rettifiche conso	Totale Discontinued "restated" 2018
Fatturato	69.488	144.650		214.138
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(42.105)	(88.917)		(131.022)
<b>Margine operativo</b>	<b>27.383</b>	<b>55.733</b>	-	<b>83.116</b>
Altri ricavi/(costi) operativi	150	(215)		(65)
Altri costi fissi e variabili	(17.400)	(57.008)		(74.408)
Ammortamenti e svalutazioni, inclusi effetti reversal PPA	(2.448)	(6.393)	928	(7.913)
<b>Utile prima dei componenti finanziari e delle imposte (EBIT)</b>	<b>7.685</b>	<b>(7.883)</b>	<b>928</b>	<b>730</b>
Risultato gestione finanziaria	(1.173)	(3.425)	(633)	(5.231)
Imposte	(3.832)	(18.083)	(278)	(22.193)
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>2.680</b>	<b>(29.391)</b>	<b>17</b>	<b>(26.694)</b>

*Conto economico complessivo Treofan Holdings 2018*

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>(26.694)</b>
Variazione della riserva da conversione valutaria	2.621
Utili (Perdite) da derivati di copertura	(11.853)
Imposte relative alle altre componenti di conto economico complessivo	3.728
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo</b>	<b>(5.504)</b>
<b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>(32.198)</b>

## Rendiconto finanziario gruppo Treofan primo semestre 2018

(in migliaia di Euro)	Primo semestre 2018
Utile/(perdita) del periodo inclusa la quota di terzi	(26.694)
Flusso di cassa dell'attività operativa	(8.488)
Flusso di cassa dell'attività di investimento	(23.711)
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	1.238
Effetto cambi	749
<b>AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE</b>	<b>(30.212)</b>
Disponibilità liquide di inizio periodo da attività in dismissione	39.138
<b>Disponibilità liquide di fine periodo da attività in dismissione</b>	<b>8.926</b>

Le tabelle seguenti presentano gli impatti dell'applicazione dell'IFRS 5 sui dati di conto economico, conto economico complessivo e rendiconto finanziario delle disponibilità liquide del primo semestre 2018 del gruppo M&C.

## Riconciliazione del conto economico consolidato del primo semestre 2018

(in migliaia di Euro)	A	B	C	A-B-C
	Gruppo M&C Primo semestre 2018	Treofan Primo semestre 2018	Rettifiche di consolidamento	Gruppo M&C Primo semestre 2018 - discontinued operations
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	144.650	144.650	-	0
Altri ricavi/(costi) operativi	(209)	(215)	-	6
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(87.358)	(87.358)	-	0
Variazione delle rimanenze	(1.559)	(1.559)	-	0
Costi del personale	(28.053)	(27.513)	-	(540)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	(5.465)	(6.393)	928	0
Altri costi operativi variabili	(19.103)	(19.103)	-	0
Altri costi operativi fissi	(11.971)	(10.392)	-	(1.579)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(9.068)</b>	<b>(7.883)</b>	<b>928</b>	<b>(2.113)</b>
Proventi finanziari	261	262	(627)	626
Oneri finanziari	(4.017)	(3.687)	(6)	(324)
<b>Proventi/(Oneri) finanziari netti</b>	<b>(3.756)</b>	<b>(3.425)</b>	<b>(633)</b>	<b>302</b>
Proventi da partecipazioni e titoli	308	-	-	308
Oneri da partecipazioni e titoli	-	-	-	0
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli	308	0	0	308
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(12.516)</b>	<b>(11.308)</b>	<b>295</b>	<b>(1.503)</b>
Imposte correnti e differite	(18.362)	(18.083)	(278)	(1)
Utile (Perdita) netto/a da attività in dismissione (discont. operations)	2.680	(29.391)	17	(26.694)
<b>Utile (Perdita) netto/a</b>	<b>(28.198)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.504)</b>
Utile (Perdita) netto/a di pertinenza di terzi	(326)	-	-	(326)
<b>Utile (Perdita) del periodo della Capogruppo</b>	<b>(27.872)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(27.872)</b>

## Riconciliazione del conto economico complessivo consolidato del primo semestre 2018

(in migliaia di Euro)	A	B	A - B
	Gruppo M&C Primo semestre 2018	Treofan Primo semestre 2018	Gruppo M&C Primo semestre 2018 - restated
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>(30.878)</b>	<b>(29.374)</b>	<b>(1.504)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico</b>			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico</b>			
Variazione della riserva da conversione valutaria	-	-	-
Utili (Perdite) da derivati di copertura	(11.853)	(11.853)	-
Imposte relative alle altre componenti di conto economico complessivo	3.728	3.728	-
<b>Totale</b>	<b>(8.125)</b>	<b>(8.125)</b>	<b>-</b>
<b>Componenti del conto economico complessivo discontinued operations</b>	<b>5.301</b>	<b>(37.499)</b>	<b>(32.198)</b>
<b>REDDITIVITÀ COMPLESSIVA DEL PERIODO</b>	<b>(33.702)</b>		<b>(33.702)</b>
<b>Redditività complessiva del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>(33.307)</b>		<b>(33.307)</b>
<b>Redditività complessiva del periodo di pertinenza di terzi</b>	<b>(395)</b>		<b>(395)</b>

## Riconciliazione del rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2018

(in migliaia di Euro)	A	B	A - B
	Gruppo M&C Primo semestre 2018	Treofan Primo semestre 2018	Gruppo M&C escluso Treofan Primo semestre 2018
Utile/(perdita) del periodo inclusa la quota di terzi	(28.198)	(26.694)	(1.504)
Flusso di cassa dell'attività operativa	(9.591)	(8.488)	(1.103)
Flusso di cassa dell'attività di investimento	(23.711)	(23.711)	-
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento	2.375	1.238	1.137
Effetto cambi	749	749	-
<b>AUMENTO (DIMINUZIONE) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE</b>	<b>(30.178)</b>	<b>(30.212)</b>	<b>34</b>
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI INIZIO PERIODO	39.308	39.138	169
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE DI FINE PERIODO</b>	<b>9.130</b>	<b>8.926</b>	<b>204</b>

## **PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**

## SEZIONE D.1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

M&C svolge l'attività di holding di partecipazioni. La principale operazione compiuta negli ultimi anni è stata l'acquisizione del controllo e la successiva dismissione di Treofan Holdings. Le operazioni straordinarie legate a tale transazione comportano delle inevitabili incertezze e rischi derivanti principalmente dagli obblighi di indennizzo (le “**Treofan Legacy**”) assunti con il Contratto CCL e il contratto di cessione di Treofan Holdings a Jindal (“**Contratto Jindal**”), definiti e descritti in dettaglio nel paragrafo successivo.

## SEZIONE D.2 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI A CUI M&C È ESPOSTA

### D.2.1 *Rischi legati alla cessione di Treofan Americas*

*Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas*

Gli obblighi di indennizzo assunti da M&C ai sensi del Contratto CCL sono:

- un obbligo di indennizzo “specifico” concernente la materia fiscale, fino ad un massimale pari a USD 15 milioni, salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione). Tale obbligo di indennizzo riguarda: (i) il Contenzioso Fiscale Messicano (così come definito nel successivo paragrafo); (ii) il rispetto della normativa fiscale da parte delle società incluse nel perimetro della cessione di Treofan Americas. Quando il Contenzioso Fiscale Messicano sarà stato definito, nel caso in cui sia richiesto un pagamento inferiore a USD 5 milioni, il suddetto massimale verrà ridotto a USD 5 milioni;
- un obbligo “generale” di indennizzo, fino ad un massimale pari a USD 25 milioni, salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione). Tale obbligo è connesso al mancato rispetto di alcune dichiarazioni e garanzie con riferimento a materie tipicamente incluse in simili contratti di compravendita di partecipazioni societarie, quali, *inter alia*: il possesso dei titoli azionari delle società cedute, la regolare tenuta della contabilità (e il fatto che i bilanci delle società cedute nel loro insieme non contengano errori significativi), i contenziosi, la proprietà intellettuale, l'ambiente e la sicurezza, gli aspetti giuslavoristici, gli immobili e gli *asset* di Treofan Americas (inclusa la linea Z5 presso lo stabilimento messicano di Zacapu), i principali contratti commerciali, i permessi e le coperture assicurative, nonché il rispetto della normativa applicabile vigente.

La maggior parte delle dichiarazioni e garanzie assistite da obblighi di indennizzo presenta una durata variabile, compresa tra i 18 e 36 mesi a decorrere dalla data in cui è stata perfezionata la cessione di Treofan Americas (il “*Closing*”). Le garanzie in materia ambientale hanno durata pari a 5 anni; per le garanzie fiscali la durata è pari alla prescrizione applicabile secondo le relative legislazioni rilevanti (in genere, pari a 5 anni, estendibile – qualora vi sia contenzioso in essere – fino al passaggio in giudicato dello stesso).

Come già specificato in diversi comunicati stampa dalla Società (si vedano i comunicati stampa del 9 marzo 2018 e del 16 ottobre 2018), una parte del prezzo, pari a USD 10 milioni, è stata depositata in un *escrow account* presso la US Bank National Association, quale garanzia degli obblighi di indennizzo di M&C. In sintesi, il rilascio (integrale o parziale) dell'ammontare in *escrow* avverrà secondo i seguenti termini e condizioni:

- alla determinazione definitiva dell'ammontare complessivo da corrispondere con riferimento al Contenzioso Fiscale Messicano, saranno rilasciati USD 5 milioni, al netto dell'indennizzo pagato con riferimento a tale vertenza fiscale;
- alla determinazione finale delle tasse e delle imposte dovute da Trespaphan Mexico Holding GmbH, saranno rilasciati USD 2,5 milioni, al netto delle somme liquidate a seguito della determinazione finale delle tasse e delle imposte;
- la parte residua dell'ammontare in *escrow* verrà rilasciata in data 2 luglio 2023, alla scadenza del 5° (quinto) anno dalla data del *Closing*, qualora a tale data non siano in essere procedimenti arbitrari tra M&C e CCL in materia fiscale.

Alla data della presente relazione, M&C ha ricevuto n. 2 notifiche da parte di CCL, concernenti: (i) l'avvio, in data 1 febbraio 2019, di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria statunitense presso Treofan America Inc.; e (ii) l'avvio, in data 7 dicembre 2018, di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca presso Trespaphan Mexico Holding GmbH. Tali procedimenti sono gestiti da CCL e – per quanto noto a M&C – le verifiche fiscali sono ancora in corso; ad oggi M&C non ha ricevuto alcuna richiesta di indennizzo riferita ad essi.

CCL, ad oggi, non ha notificato a M&C alcuna altra richiesta di indennizzo.

#### *Contenzioso Fiscale Messicano*

Le autorità fiscali messicane hanno effettuato una verifica straordinaria per l'esercizio finanziario 2005 in capo a Treofan Mexico. Ad esito della stessa, la base del reddito imponibile è stata ritenuta superiore al dichiarato per asseriti mancati versamenti dell'imposta sul reddito, delle ritenute di imposta alla fonte e dell'IVA, con aggravio di sanzioni ed interessi, nonché ulteriori mancati versamenti ai dipendenti per le partecipazioni agli utili derivanti da tale maggior imponibile.

Includendo le sanzioni, gli interessi e l'adeguamento all'inflazione, la massima passività al 30 giugno 2019 ammonta a circa MEX 252,6 milioni (pari a circa Euro 11,6 milioni, al cambio del 30 giugno 2019).

La società messicana ha respinto questa pretesa, ritenendola infondata ed ha agito in giudizio.

Nel 2018, la corte tributaria messicana di primo grado ha emesso la sentenza, che ha accertato la nullità della maggior parte dei rilievi fatti in sede di accertamento dall'amministrazione fiscale messicana, ad eccezione di due rilievi sulle "export sales" e sul trattamento delle differenze cambio. La passività (inclusiva di interessi, sanzioni e adeguamento all'inflazione) legata ai due rilievi accolti dalla corte tributaria di primo grado ammonta a circa MEX 70 milioni (ovvero circa Euro 3,1 milioni, al cambio del 30 giugno 2019).

Sia le autorità fiscali messicane che Treofan Mexico hanno proposto appello contro la sentenza di primo grado. Nel 2019 è stato nominato il giudice che presiederà il processo di appello rispetto alla sentenza di primo grado, ma il processo ("case study") non è ad oggi iniziato.

A fronte di tale contenzioso, M&C (i) ha rilasciato delle garanzie a favore CCL, illustrate nel precedente paragrafo "*Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas*", e (ii) ha ricevuto a suo favore delle garanzie dai precedenti venditori di Treofan, come illustrato nel successivo paragrafo "*Dichiarazioni e garanzie in favore di M&C rilasciate dai precedenti venditori di Treofan*".

#### **D.2.2 Rischi legati alla cessione di Treofan Holdings**

##### *Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di cessione di Treofan Holdings*

Il contratto di compravendita prevede un massimale per gli obblighi di indennizzo pari ad Euro 1 (uno), salvo:

- i casi di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione);
- alcune specifiche garanzie fiscali, tra cui eventuali maggiori imposte che venissero a gravare su Treofan in relazione alla cessione di Treofan Americas. Quest'ultimo rischio è tuttavia considerato basso da alcuni consulenti di Treofan, alla luce del regime di *participation exemption* sulla plusvalenza e delle perdite operative di Treofan.
- un obbligo (non limitato) di mantenere indenne Treofan da qualsiasi passività derivante dalla cessione di Treofan Americas (in quanto, come illustrato dalla Società nei suoi comunicati stampa del 6 agosto 2018 e 16 ottobre 2018, i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto che regola la cessione di Treofan Americas a CCL sono stati trasferiti da Treofan a M&C prima della cessione di Treofan Holdings a Jindal) e
- altri specifici obblighi di indennizzo (limitati a Euro 17,5 milioni) legati a violazioni degli obblighi di confidenzialità e violazioni di alcuni altri obblighi di M&C, tra cui la condotta tra *signing* e *closing* e eventuali passività derivanti dal riscatto della quota di minoranza di Treofan Holdings, avvenuta in prossimità del *closing*.

Gli obblighi di indennizzo fiscali potranno essere attivati fino alla avvenuta prescrizione degli eventuali oneri tributari di Treofan.

Alla data della presente relazione, M&C non ha ricevuto notifiche da parte di Jindal riguardo a eventuali violazioni degli obblighi contrattuali e/o richieste di indennizzo per violazione delle garanzie rilasciate nel contratto, ad eccezione di: (i) una richiesta di Euro 27 mila pervenuta in data 29 marzo 2019 relativamente ad alcuni costi che sarebbero, secondo Jindal, derivanti dalla cessione di Treofan Americas. Successivamente a tale data, M&C ha risposto dimostrando in via documentale che tali costi erano già stati dedotti dal prezzo pagato da Jindal e in data 15 aprile 2019 Jindal ha risposto riconoscendo la correttezza di quanto sostenuto dalla Società; e (ii) della richiesta datata 21 novembre 2018, discussa nel paragrafo successivo.

Jindal ha notificato inoltre a M&C l'avvio in data 29 gennaio 2019 di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca presso Treofan Holdings e le sue controllate.

#### *La richiesta di Jindal datata 21 novembre 2018*

In data 21 novembre 2018, Jindal ha lamentato un danno pari a circa Euro 11 milioni, che si sostiene sarebbe dovuto alla mancata comunicazione, da parte di M&C, di alcuni pagamenti dovuti da società del gruppo Treofan e di taluni dettagli contabili durante le negoziazioni.

M&C ha risposto e documentato che durante le trattative tali dati erano stati invece comunicati e, conseguentemente, reputa le contestazioni di Jindal contenute nella lettera pervenuta prive di ogni fondamento. Alla data della presente relazione, non si sono verificati ulteriori sviluppi.

#### *Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings*

Il Contratto Jindal prevede i seguenti impegni (la "**Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings**"):

- un impegno dell'acquirente (garantito dalla società di diritto olandese JFP Netherlands BV, il "**Garante**"), assunto a beneficio di M&C, di Treofan Holdings e delle sue controllate tedesche (insieme a Treofan Holdings, le "**Società Tedesche del Gruppo Treofan**") di sostanziale mantenimento della continuità aziendale delle Società Tedesche del Gruppo Treofan fino al 31 dicembre 2020. Più in dettaglio, esso è articolato nell'impegno di fare in modo che, fino a tale data, le stesse Società Tedesche del Gruppo Treofan (i) dispongano in modo continuativo di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte alle loro obbligazioni quando dovute; (ii) continuino a godere di una valutazione prospettica di continuità aziendale positiva e pertanto (iii) non debbano richiedere e non richiedano la propria dichiarazione di insolvenza;
- un impegno dell'acquirente (anch'esso garantito dalla società di diritto olandese JFP Netherlands BV) ad indennizzare e mantenere indenne la Società da ogni passività (incluse quelle derivanti da eventuali obblighi di ripagamento) originata dall'eventuale mancato adempimento delle obbligazioni di cui al punto precedente.

La Società ha ritenuto opportuno effettuare a suo tempo una valutazione dei rischi a carico di M&C correlati all'eventualità che una delle Società Tedesche del Gruppo Treofan divenga insolvente successivamente al *closing* dell'operazione affidandosi al parere dei propri consulenti legali tedeschi. Tale parere ha evidenziato un potenziale rischio (qualificato come significativamente più remoto nel caso (ii), rispetto all'ipotesi (i)) che il rimborso del prestito soci e la distribuzione di dividendi avvenuti prima del perfezionamento della cessione di Treofan Holdings possano essere oggetto di (i) un'azione revocatoria, laddove l'insolvenza fosse accertata entro il mese di ottobre del 2019, ovvero (ii) di una azione risarcitoria da parte dell'organo fallimentare. La Società ha mitigato entrambi questi rischi con l'assunzione nel Contratto Jindal da parte dell'acquirente e del Garante della Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings descritta nel paragrafo precedente e, pertanto, dal correlato diritto della Società di essere indennizzata dall'acquirente o dal Garante, in tutti i casi nei quali l'insolvenza fosse dichiarata prima del 31 dicembre 2020.

#### ***D.2.3 Dichiarazioni e garanzie in favore di M&C rilasciate dai precedenti venditori di Treofan***

Qualora emergessero obblighi di risarcimento a favore di CCL ovvero di Jindal, legati a:

- il contenzioso in materia ambientale, concernente Treofan Italy, fino ad un massimo pari ad Euro 1,5 milioni; e
- imposte, tasse, sanzioni e interessi (incluse quelle derivanti dal Contenzioso Fiscale Messicano), a carico di Treofan per importi eccedenti a quanto accantonato dal gruppo Treofan al 30 settembre 2016,

è possibile che M&C possa a sua volta azionare i rimedi contrattuali (*i.e.* indennizzi) ai sensi del contratto datato 22 dicembre 2016 e relativo all'acquisizione del controllo di Treofan Holdings. Tale contratto prevede, infatti, nei soli casi indicati al paragrafo precedente, un obbligo di indennizzo dell'eventuale danno ponderato per la percentuale ceduta dai venditori (ovvero il 57,54%) e fino ad un ammontare complessivo pari ad Euro 4.028 mila, salvo dolo o condotta intenzionale, depositato in *escrow* presso un notaio tedesco.

In sintesi, il rilascio (integrale o parziale) dell'ammontare in *escrow* avverrà secondo i seguenti termini e condizioni:

- alla determinazione finale dell'indennizzo derivante dal Contenzioso Fiscale Messicano, sarà rilasciato il 57,14% dell'ammontare in *escrow*, al netto del valore di eventuali diverse richieste di indennizzo notificate al notaio tedesco da parte dell'acquirente (le “**Richieste di Rilascio Notificate**”);
- la restante parte dell'ammontare in *escrow* verrà rilasciata dal 36° (trentaseiesimo) al 60° (sessantesimo) mese successivo al 10 febbraio 2017, al netto dell'ammontare per eventuali Richieste di Rilascio Notificate, restando inteso che, qualora allo spirare dell'84° (ottantaquattresimo) mese successivo al 10 febbraio 2017 una porzione dell'ammontare in *escrow* dovesse trovarsi ancora in deposito presso il notaio tedesco, quale garanzia di una o più Richieste di Rilascio Notificate, questi potrà trasferire tale ammontare all'ufficio depositario del Tribunale di Monaco di Baviera, dove la somma verrà custodita sino alla definizione di tutte le Richieste di Rilascio Notificate.

#### **D.2.4 Rischi legati alla Real Estate Transfer Tax**

In data 2 agosto 2017 la Capogruppo M&C ha pagato Euro 977 mila quale imposta (Real Estate Transfer Tax) sul trasferimento di proprietà (determinatosi con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan) degli immobili localizzati in Germania. Tale importo è stato definito con il supporto del consulente fiscale incaricato (EY Germania).

Si evidenzia che risulta pervenuta una precedente richiesta di pagamento da parte delle autorità fiscali tedesche di circa Euro 5 milioni e per il cui differenziale, rispetto all'importo di Euro 977 mila, è stata concordata la sospensione del pagamento, in attesa della verifica (che alla data della presente relazione non risulta ancora completata) da parte delle autorità fiscali tedesche dei calcoli messi ufficialmente a disposizione da EY Germania.

EY Germania ha ripetutamente contattato l'ufficio fiscale responsabile della verifica per sollecitare la definizione della pratica. In data 9 maggio 2019, EY Germania è stata informata della circostanza che tutte le pratiche che erano assegnate al funzionario fino a poco tempo prima responsabile della verifica della Real Estate Transfer Tax di M&C sono state riassegnate ad altri componenti dello stesso ufficio fiscale. Allo stato, pertanto, non sarebbero ancora noti i tempi entro cui potrà essere completata tale verifica da parte dell'autorità fiscale tedesca.

Gli amministratori, sentito anche il parere del consulente, ritengono remoto il rischio di tale pagamento.

#### **D.2.5 Rischi finanziari e informazioni integrative (IFRS 7)**

Gli strumenti finanziari più importanti comprendono le disponibilità liquide e le altre attività finanziarie non correnti.

Al 30 giugno 2019, M&C non ha in essere operazioni di copertura e di negoziazione con strumenti derivati.

##### *D2.5.1 Rischio di tasso d'interesse*

Successivamente alla cessione di Treofan Holdings, M&C non ha debiti finanziari e le condizioni bancarie non prevedono una remunerazione della liquidità depositata in tali conti correnti. Conseguentemente M&C

non è sostanzialmente soggetta alla variazione dei tassi di interesse, ad eccezione degli importi depositati nell'*escrow account*, che sono investiti in attività con rating "AAA" e quindi sono soggetti ad un rischio di interesse. Si ricorda che in bilancio tale attività finanziaria è valutata al *fair value*, come ampiamente descritto in queste note informative.

#### D2.5.2 Rischio di valuta

Successivamente alla cessione di Treofan Holdings, le uniche attività soggette alla variazione dei tassi di cambio sono il credito per aggiustamento prezzo (soggetto alla variazione del cambio Peso Messicano/Euro, in quanto riferito all'impegno di CCL a rifondere a M&C un credito IVA di Treofan Messico, quando incassato dall'amministrazione finanziaria messicana) e l'attività finanziaria non corrente relativa al fair value del deposito a garanzia (*escrow account*) per la cessione di Treofan Americas (soggetta alla variazione del cambio Dollaro USA/Euro).

La tabella seguente evidenzia le possibili ripercussioni sul risultato ante imposte che si verificherebbero in caso di variazione delle principali valute estere del Gruppo e in assenza di variazioni di tutte le altre variabili:

Al 30 giugno 2019	Aumento/Riduzione dei tassi di cambio delle valute estere	Effetto sul risultato ante imposte (in Euro/000)
Dollaro americano	+10 %	(461)
	-10 %	461
Peso messicano	+10 %	(88)
	-10 %	88

#### D2.5.3 Rischio di credito

M&C ha limitatissime transazioni commerciali (che in ogni caso vengono effettuate esclusivamente con controparti affidabili e solventi) e pertanto non è sostanzialmente soggetta ad un rischio di credito commerciale.

Il credito per l'aggiustamento prezzo iscritto negli altri crediti correnti (che al 30 giugno 2019 era soggetto ad un rischio di credito, qualora Treofan Mexico non fosse riuscita a portare a termine la procedura di rimborso) è stato incassato il 19 agosto 2019.

Per quanto concerne le altre attività finanziarie del Gruppo quali disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le somme depositate nell'*escrow account*, il rischio di credito massimo, in caso di inadempimento delle controparti (che sono istituzioni finanziarie), corrisponde al valore contabile di questi strumenti.

Va evidenziato che – per effetto dell'assunzione degli obblighi di indennizzo del Contratto CCL – il massimo rischio sottostante a tale attività finanziaria corrisponde alle garanzie prestate in tale contratto (al netto dell'*escrow account*), come descritte nel paragrafo precedente, cui si rimanda per maggiori dettagli.

#### D2.5.4 Rischio di liquidità

M&C non è soggetta ad un rischio di liquidità, considerato l'ammontare delle disponibilità liquide, l'assenza di passività finanziarie e i limitati debiti iscritti in bilancio al 30 giugno 2019. La tabella che segue sintetizza le scadenze contrattuali delle passività al 30 giugno 2019:

Al 30 giugno 2019 (in migliaia di Euro)	entro 1 mese	1-3 mesi	3-12 mesi	1-5anni	più di 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	209	440	-	-	-	649
Altri debiti	52	133	-	-	-	185
<b>Totale</b>	<b>261</b>	<b>573</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>834</b>

### D2.5.5 Gestione del capitale

Alla data della presente relazione, le disponibilità liquide non sono state impiegate e continuano quindi ad essere depositate nei conti correnti intrattenuti presso alcune banche italiane.

### D.2.6 Valutazione delle attività e passività finanziarie secondo l'IFRS9

Nelle due tabelle seguenti vengono rappresentate le attività e le passività finanziarie del Gruppo secondo le categorie previste dall'IFRS9 sia per singola voce di bilancio, sia per categoria ex IFRS9, con evidenziato, nella seconda tabella, il relativo *fair value*;

	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio come da IFRS9			Importi rilevati ex IFRS16	No strum. finanz.
			Al costo ammortizzato	Al fair value a conto economico	Derivati di copertura al fair value		
<b>Al 30 giugno 2019</b> (in migliaia di Euro)							
Altre attività a lungo termine	AC	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	FVPL	5.077	-	5.077	-	5.077	-
Crediti commerciali	AC	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	AC	1.164	979	-	-	979	185
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	AC	21.093	21.093	-	-	21.093	-
<b>Totale</b>		<b>27.334</b>	<b>22.072</b>	<b>5.077</b>	-	<b>27.149</b>	<b>185</b>
Finanziamenti onerosi non correnti	AC	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	AC	(649)	(649)	-	-	(649)	-
Altre passività a breve termine	AC	(185)	(185)	-	-	(185)	-
Finanziamenti onerosi correnti	AC	-	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	FVOCI	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>(834)</b>	<b>(834)</b>	-	-	<b>(834)</b>	-
AC:	Costo ammortizzato						
FVOCI:	attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge						
FVPL:	attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sul conto economico						

Al 30 giugno 2019 (in migliaia di Euro)	Categoria	Valore contabile	Importi rilevati in bilancio da IFRS9			Fair value strumenti finanziari
			Al costo ammortizzato	Al fair value a conto economico	Derivati di copertura al fair value	
<b>Raggruppamento secondo le categorie IFRS9</b>						
Altre attività finanziarie a lungo termine	FVPL	5.077	-	5.077	-	5.077
Finanziamenti e crediti	AC	979	979	-	-	-
Attività finanziarie al fair value con effetti a CE	FVPL	-	-	-	-	-
Strumenti finanziari derivati	FVOCI	-	-	-	-	-
Debiti finanziari al costo ammortizzato	AC	(834)	(834)	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>5.222</b>	<b>145</b>	<b>5.077</b>	-	<b>5.077</b>
AC:	Costo ammortizzato					
FVOCI:	attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge					
FVPL:	attività finanziarie al <i>fair value</i> con impatto sul conto economico					

Al 30 giugno 2019, le altre attività a lungo termine comprendono il *fair value* del Contratto CCL, come diffusamente spiegato nel precedente paragrafo 1.3 “Attività finanziarie non correnti” di queste Note Illustrative, cui si rimanda.

I finanziamenti e crediti a breve includono principalmente le disponibilità liquide, il credito verso CCL per aggiustamento prezzo, mentre i debiti finanziari al costo ammortizzato comprendono i debiti verso fornitori e i debiti diversi.

#### *Fair value*

Il *fair value* delle attività e delle passività finanziarie è rappresentato dall'importo al quale il relativo strumento potrebbe essere scambiato in una transazione fra controparti consapevoli e indipendenti.

I valori contabili delle attività e delle passività finanziarie a breve termine rappresentano una ragionevole approssimazione del loro *fair value* e pertanto, conformemente al principio IFRS 7.29, non ne è stato indicato il corrispondente valore, così come non sono stati classificati in base ai livelli gerarchici previsti per il *fair value*.

Al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019, il Gruppo M&C non deteneva strumenti finanziari derivati di copertura.

L'attività finanziaria non corrente derivante dalla cessione di Treofan Americas a CCL è valutata al *fair value* (in ottemperanza all'IFRS 9 a seguito del mancato superamento del c.d. SPPI Test e dell'adozione di un business model *others*). Data la natura di tale attività finanziaria e gli elementi di soggettività insiti nel processo di determinazione del *fair value*, alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al *fair value* di livello 3.

Nel periodo in esame non ci sono stati trasferimenti di attività o passività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

#### *Rischio di tasso d'interesse*

La tabella seguente riporta i valori contabili degli strumenti finanziari del Gruppo esposti al rischio dei tassi d'interesse, suddivisi secondo la scadenza fissata nel contratto:

<b>Al 30 giugno 2019</b> (in migliaia di Euro)	<b>meno di 1</b> <b>anno</b>	<b>1-2</b> <b>anni</b>	<b>2-3</b> <b>anni</b>	<b>3-4</b> <b>anni</b>	<b>4-5</b> <b>anni</b>	<b>più di 5</b> <b>anni</b>	<b>Totale</b>
Altre attività correnti	979	-	-	-	-	-	979
Attività finanziarie non correnti	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	n.a	5.077
Disponibilità liquide a tasso variabile	21.093	-	-	-	-	-	21.093
<b>Totale</b>	<b>22.072</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>27.149</b>

Si ricorda che le attività finanziarie non correnti comprendono il *fair value* dell'importo depositato nell'*escrow account*, il cui rilascio (integrale o parziale) dovrebbe avvenire in tempi medio-lunghi, come meglio illustrato nel precedente paragrafo "Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas", cui si rimanda. L'importo depositato nell'*escrow account* è investito in attività con rating "AAA" e quindi soggetto ad un rischio di interesse.

#### *Rischio di credito*

Il rischio massimo di crediti corrisponde generalmente al valore contabile delle attività finanziarie alla data di chiusura del bilancio, come qui di seguito riportate:

<b>Al 30 giugno 2019</b> (in migliaia di Euro)	<b>Categoria</b>	<b>Valore contabile</b>	<b>Massima esposizione al rischio</b>
Attività finanziarie non correnti	AC	-	-
Altre attività finanziarie a lungo termine	FVPL	5.077	(*)
Crediti commerciali	AC	-	-
Altri crediti correnti	AC	979	979
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	AC	21.093	21.093
<b>Totale</b>		<b>27.149</b>	<b>(*)</b>

AC: Costo ammortizzato

FVOCI: attività finanziarie al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e strumenti derivati di copertura in cash flow hedge

FVPL: attività finanziarie al *fair value* con impatto sul conto economico  
 (\*) il massimo rischio sottostante corrisponde alle garanzie prestate nel contratto CCL (al netto dell'*escrow account*)

Come già precisato in precedenza:

- il credito per l'aggiustamento prezzo iscritto negli altri crediti correnti (che al 30 giugno 2019 era soggetto ad un rischio di credito, qualora Treofan Mexico non fosse riuscita a portare a termine la procedura di rimborso) è stato incassato il 19 agosto 2019.
- per quanto concerne le altre attività finanziarie del Gruppo quali disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le somme depositate presso l'*escrow account*, il rischio di credito massimo, in caso di inadempimento delle controparti (che sono istituzioni finanziarie), corrisponde al valore contabile di questi strumenti.
- per effetto dell'assunzione degli obblighi di indennizzo del Contratto CCL – il massimo rischio sottostante a tale attività finanziaria corrisponde alle garanzie prestate in tale contratto (al netto dell'*escrow account*), come descritte nel precedente paragrafo 1.3 “Attività finanziarie non correnti”, cui si rimanda, cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il Gruppo non dispone di titoli posti a garanzia delle sue attività finanziarie.

Al 30 giugno 2019 la scadenza delle attività finanziarie era la seguente:

Al 30 giugno 2019 (in migliaia di Euro)	Importi non scaduti e non svalutati	Scaduto ma non svalutato				Crediti svalutati	Svalutazione	Valore contabile
		<30 giorni	30 - 60 giorni	61 - 90 giorni	> 90 giorni			
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	5.077	-	-	-	-	1.164	(1.164)	5.077
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti correnti	199	-	-	-	965	-	-	1.164
Cassa e disponib. liquide	21.093	-	-	-	-	-	-	21.093
<b>Totale</b>	<b>26.369</b>	-	-	-	<b>965</b>	<b>1.164</b>	<b>(1.164)</b>	<b>27.334</b>

Non è stata effettuata alcuna riduzione del valore delle attività finanziarie, ad eccezione del credito verso Botto Fila S.p.A., completamente svalutato tramite stanziamento di un apposito fondo. Si ricorda che l'attività finanziaria non corrente comprende il *fair value* dell'importo depositato nell'*escrow account*, il cui valore di iscrizione in bilancio (Euro 5,1 milioni) è inferiore al valore nominale dell'importo depositato in tale *escrow account* (pari a Euro 8,8 milioni). Si rimanda al precedente paragrafo 1.3 “Attività finanziarie non correnti”, per maggiori dettagli.

Ai fini della predisposizione della tabella precedente, il credito per aggiustamento prezzo verso CCL è stato considerato “scaduto” in quanto riferibile, come spiegato in precedenza, al rimborso di un credito IVA di dicembre 2017. Si ricorda che tale credito (iscritto nella voce “Altri crediti correnti”) è stato incassato in data 19 agosto 2019.

M&C valuta ad ogni data di bilancio se vi siano indicazioni oggettive relativamente alla riduzione di valore di un'attività finanziaria. In caso positivo viene stabilito e accantonato l'importo della perdita per riduzione del valore. Un'indicazione oggettiva relativamente alla riduzione del valore può essere rappresentata da difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore, da una violazione contrattuale, come per esempio un ritardo nei pagamenti degli interessi o dei rimborsi, oppure nel caso risulti probabile che il cliente sia insolvente o sia oggetto di altre ristrutturazioni di carattere finanziario.

#### **D.2.5. Natura dei proventi e dei costi relativi a strumenti finanziari**

Al 30 giugno 2019 non sono stati iscritti interessi attivi e passivi. I proventi finanziari registrati a conto economico si riferiscono a differenze cambi non realizzate.

### ***D.2.6 Rischio di concentrazione dei fornitori***

Successivamente alla cessione di Treofan Holdings, M&C non è soggetta a rischi di concentrazione dei fornitori.

### ***D.2.7 Attività di copertura***

Successivamente alla cessione di Treofan Holdings, la Società non ha stipulato coperture.

## **SEZIONE D.3 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

### ***D.3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti***

Per un'esauritiva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

#### ***D3.1.1 Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo***

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione di M&C ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società. Si evidenzia che il consigliere Dr. Cinzia Arnaboldi, nominata in sostituzione del Consigliere dimissionario François Pauly, ha dichiarato di rinunciare al compenso che le spetterebbe per la carica.

È previsto un compenso aggiuntivo di Euro 15 mila annui per il Presidente e Amministratore Delegato (Dr. Giovanni Canetta Roeder). Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2018 ha attribuito la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Dott. Giovanni Canetta Roeder, stabilendo che non sia corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva per tale funzione.

I compensi corrisposti ai Consiglieri non prevedono quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, nè di rimborsi spese forfettari. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni).

Gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale di M&C ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Il Dr. Claudio Bondardo, dirigente preposto di M&C, è stato inoltre nominato amministratore unico della controllata M&CL, con un compenso annuo di Euro 10 mila.

#### ***D3.1.2 Politica di remunerazione 2019***

Come già reso noto al mercato, in data 29 marzo 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del gruppo di società a cui fa capo per l'esercizio 2019 (la "**Politica di Remunerazione 2019**").

La Politica di Remunerazione 2019, formulata dal Comitato per la Remunerazione, costituisce parte della Relazione sulla Remunerazione della Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF ed è stata sottoposta al voto consultivo, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo 123-ter del TUF, dell'Assemblea in data 21 maggio 2019,

che si è espressa in senso favorevole con il voto del 99,99% del capitale sociale presente (rappresentativo del 79,1% del capitale sociale totale).

Il testo integrale della Politica di Remunerazione 2019 è disponibile quale allegato della Relazione sulla Corporate Governance 2018 sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.mecinv.com/Upload/news/ita/Bilancio%202018.pdf>.

#### *D3.1.6 Piani di Stock Option*

A far data dal 28 maggio 2016 M&C non ha più piani di stock option operativi.

#### **D.3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci**

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

#### **D.3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate**

##### *D3.3.1 Descrizione dei rapporti con parti correlate*

Di seguito vengono descritti i rapporti di M&C in essere:

- Planven Investments SA (“**Planven**”), società in cui il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e nella quale il Dr. Giovanni Canetta Roeder ricopre la carica di Chief Executive Officer e la Dottoressa Cinzia Arnaboldi, recentemente nominata Consigliere di M&C, ricopre la carica di CFO. Da aprile 2018 Planven fornisce ad M&C servizi amministrativi e di segreteria per un corrispettivo semestrale forfettario di Euro 20 mila. Tale transazione, in considerazione dell'ammontare dei compensi corrisposti, sulla base della Procedura Parti Correlate pro-tempore vigente, è stata considerata una operazione di importo esiguo. Per effetto della prevista liquidazione di M&C, il contratto in oggetto è stato disdetto con effetto dal 1 ottobre 2019.

Inoltre, ai sensi del contratto di lavoro in essere tra il Dr. Giovanni Canetta Roeder e Planven è prevista la piena reversibilità a favore di Planven dei compensi riconosciuti da M&C al Dr. Giovanni Canetta Roeder.

- il Dr. Massimo Segre ha ricoperto fino all'11 gennaio 2018 la carica di Amministratore Unico di PER S.p.A. (società che controlla M&C, facente capo direttamente all'Ing. Carlo De Benedetti). L'attuale Amministratore Unico di PER S.p.A. è il Dr. Luigi Nani che intrattiene ed ha intrattenuto in passato rapporti professionali nei confronti di alcune società direttamente ed indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre. Si segnala inoltre che in data 2 novembre 2018 è stato nominato Consigliere di Amministrazione di M&C il Rag. Antonio Luongo, dipendente dello Studio Segre che ricopre cariche in società direttamente e indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre. Il Dr. Massimo Segre ha in essere con M&C operazioni relative a prestazione di servizi societari, contabili e amministrativi, nonché di gestione ufficio soci e gestione dell'operazione di recesso che hanno comportato costi (inclusi rimborsi spese) di Euro 78 mila nel primo semestre 2019. Trattandosi di operazioni di minor rilevanza, è stato richiesto un parere non vincolante al Comitato Parti Correlate della Società per il conferimento di incarichi professionali allo Studio Segre, in continuità con le attività dallo stesso poste in essere, già in passato e nel corso del presente esercizio, in favore della Società. Al 30 giugno 2019, M&C ha debiti verso lo Studio Segre per Euro 228 mila, inclusivi dei debiti per Euro 122 mila relativi alle attività prestate nel 2017 per la domanda per il passaggio della quotazione delle azioni M&C, dal mercato MIV al MTA, che saranno liquidati nel secondo semestre.
- A. Manzoni & C. S.p.A. (“**Manzoni**”): società appartenente al gruppo CIR, verso cui sono stati sostenuti costi per le pubblicazioni sui quotidiani di alcuni avvisi finanziari. Trattandosi di operazioni di importo esiguo (essendo inferiori alla soglia di Euro 100 mila annui previsti dalla vigente Procedura Parti Correlate adottata da M&C in data 11 luglio 2018), i rapporti intrattenuti con la società Manzoni appartenente al gruppo CIR non sono stati sottoposti a preventivo parere del Comitato Parti Correlate, poiché rientrano tra le operazioni esigue e pertanto escluse ai sensi dell'art. 2.7 della Procedura Parti Correlate di M&C.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

### D3.3.2 Sintesi dei rapporti con le parti correlate

(in migliaia di Euro)	al 30.06.2019		Primo semestre 2019		
	Debiti v/fornitori	Altri debiti	Costi del personale	Costi operativi	Ricavi e altri ricavi
Planven	30	15	(15)	(30)	-
Manzoni	46	46	-	(42)	-
Massimo Segre e Studio Segre	228	-	-	(78)	-
<b>Totale</b>	<b>304</b>	<b>61</b>	<b>(15)</b>	<b>(150)</b>	<b>-</b>
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	46,8%	32,9%	4,9%	13,6%	0,0%

### D3.4 Accordi tra Azionisti

Alla data della presente relazione, sono in essere accordi rilevanti ai sensi dell'Articolo 122 TUF. In particolare, come comunicato al mercato in data 19 aprile 2019, ciascun Azionista Principale ha assunto unilateralmente nei confronti di M&C l'impegno irrevocabile ed incondizionato a:

- presenziare con la propria intera partecipazione detenuta in M&C alla data di sottoscrizione dell'impegno parasociale all'assemblea straordinaria di M&C (convocata in prima convocazione per il 30 aprile 2019 e in seconda convocazione per il 21 maggio 2019) per deliberare, *inter alia*, in merito alla Fusione;
- votare a favore della Fusione approvando il relativo progetto di Fusione e in ogni caso a non avvalersi del diritto di recesso con riferimento all'intera propria partecipazione;
- mantenere l'intera partecipazione detenuta in M&C alla data dell'impegno parasociale sino alla data di efficacia della Fusione;
- esercitare i propri diritti di socio in conformità agli impegni di cui ai precedenti punti, in modo da dar corso nei tempi più rapidi possibili alla Fusione e, a seguire, alla Liquidazione e, in tal senso, a titolo esemplificativo e non limitativo, a presenziare con l'intera partecipazione posseduta in M&CL in seguito all'efficacia della Fusione, all'assemblea straordinaria di M&CL convocata al fine di deliberare la Liquidazione;
- per l'ipotesi in cui non si dovesse addivenire alla Fusione, votare a favore della liquidazione volontaria di M&C, presenziando con la propria intera partecipazione all'assemblea straordinaria di M&C che dovesse essere a tal fine convocata.

Il testo completo di ciascun impegno parasociale – che vincola ciascun Azionista Principale sino al 31 marzo 2020 - è pubblicato sul sito di M&C ([www.mecinv.com](http://www.mecinv.com)).

## SEZIONE D.4 - ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### D.4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

- In data 28 maggio 2019 il Consigliere François Pauly ha comunicato (con decorrenza dal giorno successivo) le proprie dimissioni dalla carica di componente non esecutivo e indipendente del Consiglio di Amministrazione per sopraggiunti impegni personali.
- In data 30 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha nominato per cooptazione, in conformità alle previsioni di legge e di Statuto, la dottoressa Cinzia Arnaboldi quale nuovo Consigliere di Amministrazione non esecutivo e non indipendente. La dottoressa Cinzia Arnaboldi resterà in carica, ai sensi di legge, sino alla prossima assemblea degli azionisti della Società. In tale data, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ripristinato la pluralità dei componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che era venuta meno con le dimissioni del Dott. Pauly. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in base all'art. 4.1 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, deve essere infatti composto da almeno due Amministratori Indipendenti e pertanto il Consiglio

di Amministrazione ha nominato quale nuovo componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate il Consigliere Indipendente dottoressa Leonilde Petito.

#### ***D.4.2 Operazioni atipiche, inusuali e/o non ricorrenti***

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica del Gruppo ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dell'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari strettamente connessi:

(in migliaia di Euro)	EBITDA 2019 (*)	Risultato 2019 (**)
<b>(A) Risultato dell'esercizio</b>	<b>(1.403)</b>	<b>(1.345)</b>
<b>(B) Componenti non ricorrenti più significative</b>	<b>641</b>	<b>641</b>
Costi legati alla cessione di Treofan	167	167
Costi di consulenza non ricorrenti M&C	475	475
<b>(A+B) Valore al netto delle componenti non ricorrenti più significative</b>	<b>(762)</b>	<b>(704)</b>

(\*) *Pari al risultato operativo al netto degli ammortamenti*

(\*\*) *La tabella in oggetto non quantifica l'eventuale impatto fiscale delle componenti non ricorrenti.*

Come evidenziato in tabella le componenti non ricorrenti includono costi legati alla cessione di Treofan (principalmente relativi a costi legali e analisi di voci fiscali) e altri costi legali e consulenziali, principalmente relativi all'operazione di fusione, delisting e messa in liquidazione.

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico, sia consolidato che civilistico, evidenzerebbe una perdita di circa Euro 0,7 milioni.

#### ***D.4.3 Informativa di settore***

L'IFRS 8 – *Segment Reporting* – richiede informazioni sui settori di attività in cui il Gruppo opera. Come spiegato in precedenza, fino alla cessione di Treofan Holdings, il Gruppo ha identificato la divisione americana e quella europea quali segmenti di attività, mentre successivamente alla cessione M&C e M&CL sono considerate un unico segmento, che coincide quindi con quello del Gruppo.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154 -BIS DEL DLGS 58/1998 E DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

I sottoscritti Giovanni Canetta Roeder, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Claudio Bondardo, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2019.

Si attesta, inoltre, che

- il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019:
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
- la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 4 settembre 2019

Il Presidente e Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Giovanni Canetta Roeder

Claudio Bondardo

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO**



Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti di  
M&C S.p.A.**

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative di M&C S.p.A. e controllate (Gruppo M&C) al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo M&C al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.388.220,00 i.v.

Codice Fiscale/registro delle imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720299 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

**Richiamo d'informativa – Presupposto della continuità aziendale**

Richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella parte A "Politiche contabili" delle note illustrative che indica che nella predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli effetti della possibile messa in liquidazione della Società ed illustra i criteri adottati dagli Amministratori nella valutazione delle voci di bilancio. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.



DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Marco Miccoli**  
Socio

Milano, 6 settembre 2019